ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16 del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo delle Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2,50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 22 Luglio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5166

La Spagna dopo cinque giorni di cruenti conflitti

Una prossima grande battaglia per la decisione

I ribelli stringono il cerchio intorno a Madrid? - Scene di ferocia sulle navi - Disposizioni di Londra per la tutela dei sudditi britannici - Delicata situazione internazionale a Tangeri

La situazione peggiora senza chiarirsi

LONDRA, 21

che il quarto giorno della ra civile in Spagna è traso senza possibilità di cono da quale parte penda la cia. Si hanno notizie mone contradditorie di quanto caduto e accade alla perifedel territorio. Della lotta ricida che si svolge nelle dell'interno si ha solo l'inone, giacchè la Spagna è ra totalmente tagliata dal do, mentre le comunicazioradio si fanno più rare e, se bile, sempre meno comprene soprattutto meno logi-

Lotta senza quartiere

no quasi del tutto cessati e gli appelli e le affermadelle due parti in lotta, o, evidente che la guerra a quartiere è al suo punto ardente e sanguinoso. Purpo il popolo spagnolo ha una zione sinistra di rivolta, di interne che si concludono in massacri spaventosi, ma i sempre circoscritti a un torio ristretto, come avvenelle Asturie due anni or soper opera dei comunisti. a tutta la Spagna è in fiamda Algesiras a Barcellona, Malaga a Bilbao. L'odierna ica è al suo parossismo e la umana ha perduto ogni va. I vasti strati della popolasono tutti imbevuti di ahia, di comunismo, di teoestremiste, che si esprimono assassinio. Il Governo socialnista al potere a Madrid mesi ha esasperato questi menti e si appoggia sulla di rovina e di sangue. borghesia che tenta ora di ere il giogo e cerca di salquel poco che rimane andi sano nel Paese, è coragma inferiore di numero avvesari e, purtroppo, non ede capi che decisamente avanzino la mediocrità e roppo anch'essa è malata alità politiche quasi insa, che fiaccano tutte le ee. Il corpo degli ufficiali ora è alla testa della rivolon può ciecamente contare truppe, anch'esse totale traviate dalla più sfrepropaganda anarchica e patriottica, permessa uffiente perfino nell'interno caserme. La lotta che conno i partigiani dell'ordine o il Governo sovvertitore è diosa e generosa, ma di eenormemente incerto.

Sempre più buio...

parla ora di vere battaglie mpo aperto: esse dovrebbesere vinte dai rivoltosi che o dei capi e una certa orzazione militare, mentre i giani del Governo sono coti in bande, disposte forse rire, ma assolutamente didi manovre e di disciplià guerra.

in realtà queste masse miattraversanti un territorio ssimo e quasi totalmente di risorse locali, sono vente in cammino o sono e dalla fantasia? Oggi ci si pezza ancor meno di ieri: truppe, aeroplani, sono a a volta attribuiti al Goo e ai ribelli, mentre a cerpi si dà il dono dell'ubiquiì sicuro fino a stasera vi è nente che tutto il Marocco nolo è nelle mani dei ribelGenerale Franco, le cui e tengono anche sul terrispagnolo Algesiras, La LiSiviglia e forse Cadice, fordo una testa di ponte per la lore avanzata. Malaga, inè col Governo di Madrid, do un rapporto del comandel cacciatorpediniere mbrocko, andato in quel o.

di là di queste località il è completo. Ieri sembrava Siviglia fosse stata riconata dai comunisti, ma stae alle 10 la stazione radio ella città diramava ancora nicati dei ribelli. Barcellostata teatro di lotte sanguiper le strade e sembra che overno catalano, anch'esso comunista, domini la situa-

nord, Saragozza, ValladoBurgos sono in possesso rivoluzionari, al pari di e Toledo nel centro della Spagna, come è stato ammesso dalla radio di Madrid, mentre dalle Asturie sarebbero partite verso Madrid — ma la strada è molto lunga — colonne di truppe rivoluzionarie con il Generale Mola per abbattere il Governo.

Chi è al Governo a Madrid?

E Madrid? Nella capitale il Governo, che non si sa più quale sia e da chi sia composto, afferma per radio che la ribellione è pressochè domata e che Madrid è calma, ma al tempo stesso chiama disperatamente a raccolta tutti i partigiani del fronte popolare perchè si armino e corrano a fronteggiare le colonne dei ribelli che marciano sulla città. A Siviglia stamane i rivoluzionari lanciavano lo stesso appello ai monarchici, ai fascisti, ai patriotti.

Il racconto che un giornale parigino ha pubblicato stamane sulla battaglia svoltasi ieri per le strade di Madrid contro le truppe rivoltose sembra piuttosto fantastico, perchè tutte le comunicazioni sono tagliate — telegrafo, telefono e ferrovia — e Madrid dista 600 km. dalla frontiera più vicina.

La radio di Madrid dava ieri un resoconto della vittoria proclamata dai comunisti contro le caserme madrilene. Al confine francese di Hendaie sono giunti sani e salvi i membri di una carovana di turisti inglesi che erano appena arrivati a San Sebastiano. Ben poco questi viaggiatori hanno saputo dire, se non che nella lussuosa città di mare sono puntate le mitragliatrici per le strade e che si parla di morti e di feriti. Un pescatore spagnolo sbarcato nel piccolo porto di San Giovanni di Luz, in Francia, ha assicurato che i morti di San Sebastiano sono 60 e che i feriti sono centinaia. Ma di tutto il resto della Spagna non si sa niente, almeno per quello che è il quadro complessivo. Tuttavia si afferma che le truppe governative, accompagnate da bande armate di comunisti e comandate da sergenti, essendo stati destituiti e imprigionati tutti gli ufficiali, sono uscite da Madrid in direzione del nord per incontrare le milizie dei ribelli.

La rivolta sulle navi

Un comunicato radio da Madrid ha infatti detto oggi: «Il Governo, volendo soffocare i nidi dei ribelli, ha organizzato cinque forti colonne che marciano su Valladolid, Burgos, Saragozza, Jaen e Toledo. Queste colonne sono composte di guardie civili, di guardie d'assalto, di truppe fedeli al Governo e di milizie socialiste, e agiscono in cooperazione con le forze aeree».

Subito dopo la diffusione di questo comunicato la radio di Siviglia ha diramato una risposta dicendo che si tratta di fumisterie. Le città nominate dal comunicato governativo sono nel centro e nel nord della Spagna; non è quindi vero quanto disse la stessa radio di Madrid ieri sera, che la ribellione aveva intaccato solo alcune località del mezzogiorno. L'incontro fra le forze opposte dovrebbe avvenire domani al nord di Alcalà e dell'Escuriale, nel centro della Castiglia.

Neppure la parte episodica abbonda, ma è oltremodo sinistra. Si registrano episodi di inaudita ferocia. Telegrammi radio scambiati fra le navi da guerra spagnole e il Governo di Madrid rivelano tragedie svoltesi a bordo. Parte della flotta, per decisione degli ufficiali, era passata ai rivoluzionari, incrociando nello Stretto di Gibilterra per appoggiare le truppe ribelli che agivano nel Marocco e nel sud della Spagna. Ma gli equipaggi, alla loro volta, si sono rivoltati contro gli ufficiali, li hanno catturati e si sono dichiarati fedeli al Governo «perchè comunista».

Dall'incrociatore «Don Jaime I», di 15.000 tonnellate, è stato lanciato un radiogramma a Madrid: «Che dobbiamo fare degli ufficiali?». Madrid ha risposto: «Gettateli in mare». Dopo mezz'ora dalla nave partiva la conferma: «Comandante e stato maggiore gettati in mare. Tutti morti».

Attorno a Gibilterra

Dodici navi da guerra fedeli al Governo si sono concentrate nel porto di Tangeri. Si era affermato che il Generale Franco, comandante rivoluzionario del Marocco, aveva avvertito il Governo beicale di imporre alle navi la partenza sotto la minaccia di essere bombardate nel porto dall'aviazione rivoluzionaria: la Commissione internazionale di controllo di Tangeri ha però smentito la voce. Invece il «Don Jaime I», mentre usciva dal porto di Tangeri, è stato attaccato da due aeroplani rivoluzionari, e la nave ha risposto con cannonate al getto delle bombe. E' corsa la voce che due sommergibili del Governo abbiano risalito il corso del Guadalquivir per debellare i rivoluzionari a Siviglia. Ma si crede che la notizia sia falsa.

I cancelli di Gibilterra sono stati riaperti solo per pochi minuti ai lavoratori di La Linea; essi raccontano che le truppe nere, sbarcate ad Algesiras con i rivoluzionari, hanno instaurato dovunque il regno del terrore con uccisioni e saccheggi. Sembra che i comunisti abbiano incendiato il grande castello del marchese di Bute, a Guardacorte, a pochi chilometri da La Linea, perchè si sono vedute delle forti nubi di fumo fiammeggiare sulla località.

Le truppe nere occuperebbero anche Cadice, e intanto hanno rinforzato potentemente i punti strategici della costa attorno ad Algesiras. Oggi, attraverso lo stretto di Gibilterra non sono passate truppe rivoluzionarie del Marocco: quelle sbarcate appartengono tutte a reparti di truppa indigena e della Legione straniera spagnola. Per secolare tradizione gli spagnoli hanno un terrore innato degli arabi e i rivoluzionari hanno spedito prima di tutto delle truppe nere, supponendo che davanti a loro gli spagnoli sarebbero fuggiti.

Incendi e saccheggi

La radio di Madrid ha annunciato che 35 ufficiali superiori si sono suicidati al momento di arrendersi alle bande comuniste che avevano conquistato le caserme di Montana, a Madrid. Probabilmente l'annuncio del suicidio in massa vuole coprire il massacro degli ufficiali compiuto dalla folla.

Viceversa, nel Marocco i nuclei di truppe ancora fedeli al Governo successivamente passano ai rivoluzionari. La stessa radio di Madrid ha comunicato che dei rivoluzionari si sono travestiti da donna per le vie della capitale per trasportare in automobile delle mitragliatrici in aiuto dei compagni. Da ogni parte si parla di chiese, conventi, edifici pubblici e case private incendiate e saccheggiate. Il centro di Malaga sarebbe raso al suolo al pari di quello di Valencia, dove sarebbero stati saccheggiati i magazzini del porto.

Gibilterra è invasa dai profughi; ma da ieri sera le autorità inglesi hanno proibito l'ingresso ai nuovi arrivanti, nell'impossibilità di alloggiarli o anche solo di proteggerli dalle intemperie. Si tratta di una folla composta specialmente di donne urlanti e imploranti. Il tentativo d'irruzione è avvenuto in conseguenza di nuovi disordini scoppiati a La Linea. Verso mezzogiorno i 500 uomini di truppe coloniali che presidiavano, in nome degli insorti, la città di La Linea, sono stati ritirati con l'ordine di tornare ad Algesiras. Subito in città i comunisti sono scesi nelle strade e hanno fatto delle vendette assalendo i passanti e bruciando case e negozi. Da Gibilterra si sono vedute colonne di fumo alzarsi al centro di La Linea. Da quel momento, una parte dell'infelice popolazione di La Linea si è precipitata verso la zona neutra per penetrare nel territorio inglese.

«Una necessità crudele»

Le misure energiche delle autorità inglesi per impedire un nuovo afflusso di rifugiati nel territorio sono state almeno per oggi, una crudele necessità, ma domani all'alba molte altre centinaia di spagnoli potranno entrare nel territorio di Gibilterra.

Per tutta la giornata i soldati del battaglione di fanteria leggera del Yorkshire hanno eretto delle grandi tende sul campo di corse e ai giardini pubblici per ricoverare gli spagnoli in fuga. Centinaia di rifugiati hanno passato la notte all'aperto. Non vi è più uno spazio vuoto disponibile per gente che vuole accamparsi. Lungo i cancelli del confine una folla di gente atterrita ha tentato verso mezzogiorno di irrompere a viva forza nel possedimento inglese. Le truppe del Presidio l'hanno ricacciata mettendo in azione le pompe da incendio. Il Governo britannico osserva la situazione spagnola con grande attenzione e ha dislocato sue navi in quasi tutti i porti. Nel pomeriggio di oggi da Gibilterra è stato inviato ad Algesiras un grosso rimorchiatore per prendere a bordo i residenti britannici. Essi hanno raccontato che non hanno corso serio pericolo perchè, durante lo sbarco delle truppe, che si calcola ammontino a circa 2000 uomini, non vi è stata opposizione da parte dei comunisti. Tuttavia la popolazione di Algesiras e della costa spagnola vive in grande angoscia, perchè teme il bombardamento delle navi spagnole fedeli al Governo, che incrociano nello Stretto.

Navi inglesi nei porti spagnoli

La corazzata «Repulse» ha imbarcato ad Alessandria d'Egitto un battaglione di fanteria del reggimento «Gordon Highlanders» ed è partita a tutto vapore per Gibilterra. Gli incrociatori «London», «Devonshire» della flotta del Mediterraneo, che dovevano partire per Malta, sono stati trattenuti a Gibilterra. Il Comandante la prima Divisione di incrociatori ha ricevuto l'ordine d'inviare una nave a Barcellona e un'altra a Las Palmas, nelle isole Baleari. L'incrociatore «Amphion», che doveva raggiungere una stazione dell'Africa britannica, è stato invece diretto a Teneriffa. L'incrociatore «Witch» si è recato nel porto di La Coruna; tutte e due sulla costa atlantica del nord-est della Spagna. A Vigo sono state inviate le navi «Keppel» e «Whitshed», a Tangeri il cacciatorpediniere «Witehall». Il cacciatorpediniere «Shamrock», che ieri era giunto al porto di Malaga, oggi è ripartito per Gibilterra con a bordo 30 sudditi britannici. Sono pronte a recarsi sulle coste spagnole anche altre navi.

Sebbene le notizie scarseggino, si ha l'impressione che oggi la situazione generale in Spagna sia ancora peggiorata da quella che era.

Il Governo di Madrid chiede l'aiuto di Parigi?

PARIGI, 21

Un aeroplano spagnolo proveniente da Madrid ha oggi atterrato al Bourget, dopo aver fatto scalo a Bordeaux per rifornirsi. I due aviatori che erano a bordo e che sono il comandante Ismael Marletta de la Quinpana e il comandante Juan Aboal y Avoal, dopo aver mostrato i documenti alle autorità, si sono allontanati in automobile alla volta della capitale.

In serata si apprende che il Governo spagnolo, nell'impossibilità di comunicare direttamente con Parigi, aveva deciso di inviare due persone di fiducia per una importante missione politica. I due aviatori infatti avrebbero fatto pervenire al Governo francese a mezzo del loro Ambasciatore, una comunicazione del Governo di Madrid per sollecitare l'intervento militare francese nel Marocco spagnolo, allo scopo di sedare la ribellione.

Già grave di per sè stessa, la notizia non fornisce indicazioni circa la supposizione che tale richiesta preludesse a ulteriori passi per ottenere il concorso delle truppe ufficiali nell'azione di repressione della rivolta nel territorio della penisola spagnola. Tale iniziativa del Governo di Madrid, secondo i commenti parigini di stasera, sarebbe giustificata dall'identità di regime politico instaurato nei due Paesi che hanno al potere i rappresentanti del Fronte popolare. Essa è di natura tale da sollevare negli ambienti diplomatici una certa apprensione.

I servizi pubblici a Madrid hanno ripreso ieri a funzionare

MADRID, 21.

L'inizio della quinta giornata di quello che appare come il più vasto movimento insurrezionale verificatosi da secoli in Spagna, è caratterizzato dalla ripresa di frequenti bollettini radiofonici improntati a ottimismo, con i quali il Governo tende a rassicurare il Paese, affermando di essere padrone della situazione ed esprimendo la speranza di potere, in pochi giorni, ristabilire l'ordine normale.

Stamane alle 5.40 la radio ha diffuso un ordine di adunata degli iscritti all'organizzazione operaia «Casa del pueblo». La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto con cui la riapertura delle Cortes, già stabilita per oggi, viene rinviata di venti giorni. Le autorità municipali annunciano di aver provveduto a sopperire alla deficienza di carne, pesce e verdure, che costrinse ieri molte trattorie a chiudere. Stamane i mercati pubblici di generi alimentari si sono aperti come al solito.

La milizia socialista ha preso possesso dell'edificio dell'Azione popolare, installandovi nidi di mitragliatrici. Altri gruppi, con a capo il segretario del partito socialista, hanno occupato l'edificio del quotidiano monarchico A. B. C. e, in nome del Governo, hanno ordinato alle maestranze di andarsene. Le tranvie, le linee di autobus, la ferrovia sotterranea, funzionano regolarmente.

Nelle prime ore di stamane una veloce automobile ha percorso alcune strade di Madrid, recando a bordo quattro o cinque individui travestiti da donne, che hanno destato un certo allarme con raffiche di mitragliatrici. La misteriosa macchina è poi scomparsa senza che sia stato possibile rintracciarla. Reparti di milizia socialista e di truppe rimaste fedeli al Governo stanno in tutte le grandi strade che si diramano da Madrid, fermando e perquisendo tutti i veicoli diretti alla capitale.

Con decreto del Ministro della Marina, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, i quadri dello Stato Maggiore vengono durante la situazione attuale ridotti al solo personale di comando, sotto la direzione del Generale Pedro Prado. Un'informazione ufficiale da Ciudad Real dice che la guardia civica ha sostenuto un combattimento contro gruppi di falangisti, che sono stati sconfitti. Il comunicato aggiunge che l'ordine è stato ristabilito.

I giornali confermano che un tenente colonnello e altri 34 ufficiali si tolsero la vita quando la caserma di Montana si arrese alle forze governative. Il quotidiano repubblicano Ahora riferisce che un tentativo insurrezionale è stato stroncato ad Alcalà de Henares dalla guardia civica, dalle truppe d'assalto e dalle milizie, che si erano recate colà ieri sera da Madrid. Lo stesso giornale afferma che ribelli di Alcazar Guivire, nel Marocco spagnolo, si sono arresi con tre ufficiali. Pure del giornale Ahora è l'informazione secondo cui alcuni aeroplani, inviati dal Governo, avrebbero bombardato la colonna del Generale Mola, sorprendendola nei pressi di Aranda de Duero e infliggendole perdite.

I portieri di tutte le case di Madrid sono stati diffidati a controllare gli ingressi e a tenere lontani tutti gli sconosciuti che non possono essere sicuramente identificati. Evidentemente queste misure tendono ad eliminare il pericolo che i ribelli possano appostarsi in qualche edificio alla spicciolata, per poi fare fuoco contro le pattuglie che perlustrano le strade della capitale. (United Press).

La Linea incendiata dai rossi dopo la partenza dei ribelli

GIBILTERRA, 21

In seguito alla partenza di 500 soldati marocchini guidati da ufficiali ribelli alla volta di Algesiras nella città di La Linea sono scoppiati nel pomeriggio gravissimi disordini e le reazioni e le vendette hanno libero sfogo. Da Gibilterra sono visibilissime alte colonne di fumo e numerosi incendi che ardono nella città, i quali si estendono rapidamente. Numerosi reparti di pompieri sono partiti da Gibilterra per prestare aiuto a quelli di La Linea nello spegnimento degli incendi e per impedire che l'intera città diventi preda del fuoco.

Nel tardo pomeriggio si sono anche veduti distintamente tre aeroplani governativi gettare bombe sulle posizioni ribelli di Ceuta.

E' giunta notizia che forze fedeli al Governo, costituite da truppe regolari e da milizia rossa rinforzata da colonne di contadini armati dalle autorità, sono partite da Ronda e marciano su Algesiras con l'intenzione di dare battaglia agli insorti che tengono quella città. Altre truppe governative, radunatesi nella notte a San Roque, sono partite verso mezzogiorno per Linares, allo scopo di sloggiarne i ribelli. Ad Algesiras il concentramento di forze è imponente, ma in città già cominciano a difettare i viveri. Circa 500 persone sono giunte oggi a Gibilterra da quella città a bordo della nave-traghetto che fa servizio giornaliero, allo scopo di acquistare vettovaglie. Non appena esse sono sbarcate, l'equipaggio ha annunciato la decisione di non voler ritornare.

Sempre nel pomeriggio 80 soldati governativi, che erano stati fatti prigionieri e disarmati nella campagna di Algesiras, mentre marciavano verso il capoluogo, scortati da marocchini, sono riusciti a fuggire.

Cadice e Xeres sono tuttora saldamente tenute dai ribelli, i quali però non riescono ancora ad allargare la loro occupazione. I pubblici servizi delle due città sono paralizzati per lo sciopero generale proclamato subito dopo il trionfo dell'insurrezione. La nave petrolifera spagnola «Ophir» non è in grado di partire da Gibilterra dove si è rifugiata stamane, perchè la sua presenza è già stata segnalata ai ribelli e questi sicuramente la cannoneggierebbero da Algesiras o da Ceuta, qualora prendesse il largo.

Le ultime notizie attendibili sulla situazione

HENDAYE, 21

Il confine franco spagnolo oggi è stato completamente chiuso e gruppi di comunisti spagnoli armati e con distintivo rosso sul braccio rinforzavano i carabinieri dal lato spagnolo del confine. Nessuno ha osato tentare di entrare in territorio spagnolo.

La situazione continua a essere eccezionalmente grave a Irun e a San Sebastiano, dove le sirene d'allarme sono state messe in azione parecchie volte durante la giornata. Il quartier generale rivoluzionario del nord è a Pamplona. Il comandante delle forze rivoluzionarie è il Generale Mola. Reparti di queste truppe hanno marciato oggi verso San Sebastiano e, dopo vivace resistenza incontrata nei sobborghi della città, l'hanno occupata.

Sembra sicuro che Barcellona sia in mano degli anarchici, i quali hanno costituito un Comitato di salute pubblica. Il Governo catalano sembra sia stato destituito.

La situazione a tarda ora della notte sarebbe la seguente: San Sebastiano, Pamplona, Saragozza, Valladolid, Vigo e Burgos sarebbero occupate dai rivoluzionari: Barcellona, come si è detto, sarebbe in mano degli anarchici, mentre intorno a Madrid si svolgerebbero accaniti combattimenti.

Al confine francese si presta scarsa fiducia alle notizie che vengono diffuse dalla radio di Madrid. Stasera, a esempio, è stato detto che le comunicazioni telefoniche internazionali erano ripristinate. La notizia è assolutamente falsa, poichè alle due di notte ancora tutte le comunicazioni sono interrotte.

Le impressioni all'estero

Movimento complesso e ancora indeciso

ROMA, 21

Anche negli ambienti politici di Roma non è possibile ancora avere un quadro esatto della situazione spagnola, poichè, oltre la ridda di notizie contradditorie e tendenziose, le fonti dirette o mancano o risultano mutilate da una energica e severa censura preventiva.

Sembra tuttavia verosimile che il Governo abbia la prevalenza sulle rivolte militari scoppiate a Madrid e a Barcellona, e abbia, quindi, per lo meno il controllo degli avvenimenti in questi due centri vitali, che senza dubbio gli consentono l'esercizio del potere.

A quanto pare, le forze governative possono dividersi in due gruppi: le guardie d'assalto e in genere le forze di polizia (eccettuati dei reparti di guardie civili che sarebbero passati agli insorti, specie nelle Asturie) e le formazioni irregolari di sinistra. L'esercito, invece, sarebbe per buona parte guadagnato alla causa dei rivoltosi.

I centri su cui fanno perno le truppe ribelli al Governo di Madrid sarebbero da un lato Siviglia e dall'altro Saragozza: sul settore andaluso gravitano le truppe del «tercio» e dei reparti marocchini sbarcati ad Algesiras e a La Linea, dopo duri combattimenti. Si delinea dunque una vera e propria guerra civile, evento non nuovo, del resto, nella storia della Spagna. Le forze armate appaiono infatti divise in due campi e forse anche in tre, dato che non è improbabile un'azione estremista (comunista e anarchica) al di fuori dello stesso Governo centrale, specie nelle regioni ove tali tendenze hanno il predominio. Siamo, insomma, di fronte a un movimento complesso e intricato, ove agiscono tutte le opposte passioni che turbano la Spagna da molti anni. Occorrerà quindi attendere i successivi sviluppi di questa lotta senza quartiere, per poterne valutare le conseguenze e le conclusioni.

Le pericolose conseguenze della lotta

PARIGI, 21

Il movimento insurrezionale spagnolo è considerato dalla stampa francese come l'avvenimento più grave che la Spagna abbia attraversato dopo la caduta della monarchia.

Il movimento dei partiti di destra è seguito con grande attenzione per le gravi conseguenze che potrebbe avere nell'avvenire il trionfo dei rossi alle frontiere della Francia e delle sue terre dell'Africa settentrionale. Tutti i giornali rilevano la gravità eccezionale dell'appello fatto dal Governo spagnolo ai minatori delle Asturie.

Il *Temps* osserva in proposito che la decisione del Governo di Madrid di armare le formazioni di combattimento dei partiti rivoluzionari per essere sostenuto nella sua lotta, fa ritenere che esso non è più sicuro dell'esercito e della guardia civile, forze regolari dello Stato. Il giornale aggiunge che questo è l'aspetto veramente grave della situazione, poichè nessuna necessità politica potrebbe giustificare il fatto di un Governo democratico responsabile che ricorre e fornisce armi a formazioni estremiste e quindi organizza esso stesso la guerra civile. Il giornale ritiene la lotta che si è ingaggiata molto dura per le due parti alle prese e che bisogna attendersi fluttuazioni tragiche durante i prossimi giorni, dato l'accanimento dei combattimenti, osservando che, in caso di vittoria, il Governo spagnolo rischia di trovarsi interamente prigioniero delle formazioni rivoluzionarie.

Il *Journal des Debats*, ricordando a sua volta come il Gabinetto abbia deciso di armare i comunisti e i socialisti ed abbia fatto venire con treni speciali a Madrid i minatori delle Asturie, vale a dire gli uomini che hanno devastato e insanguinato quella provincia in condizioni atroci nell'ottobre 1934, afferma che tali misure sono particolarmente gravi e le conseguenze di esse non possono essere che funeste. La Spagna, aggiunge, raccoglie il frutto della politica distruttrice che la ha abbandonata all'anarchia rivoluzionaria. Il giornale osserva poi che tutto ciò costituisce un insegnamento che non dovrebbe essere meditato solamente in Ispagna, ma che dovrebbe istruire molti francesi fuorviati, e conclude esprimendo la speranza che i torbidi spagnoli facciano aprire altrove gli occhi sui terribili pericoli di ogni politica dominata dall'estremismo rivoluzionario.

L'Information pubblica un articolo di Fernand de Brinon sugli avvenimenti di Spagna, in cui si legge tra l'altro: «Non possiamo formulare pronostici: ci proponiamo semplicemente di richiamare la attenzione su alcune conseguenze eventuali.

La prima è relativa al mantenimento dell'ordine a Gibilterra e a Tangeri. Si assicura che la guerra civile ha fatto strage a La Linea, ove si contano circa 200 morti.

Le navi ancorate a Tangeri invitate a lasciare il porto

PARIGI, 21

La presenza della flotta spagnola a Tangeri dà luogo a gravi complicazioni. La flotta infatti, è priva di carburante e le nave petroliera spagnola «Ophis», che ha tentato di raggiungere Tangeri per rifornire la flotta, è stata cannoneggiata da terra dai ribelli, che la hanno obbligata a rifugiarsi a Gibilterra. I sottufficiali che si sono impadroniti delle navi spagnole hanno chiesto di essere riforniti dalle autorità internazionali, ma queste hanno rifiutato e un rappresentante della Commissione internazionale si è recato a bordo di una nave, che fa le funzioni di ammiraglia, per domandare che la flotta abbandoni Tangeri.

Il Generale Franco ha fatto sapere che si oppone a che la flotta spagnola sia rifornita ed ha comunicato ai sottufficiali che comandano gli equipaggi di astenersi da qualunque azione offensiva contro gli insorti, minacciandoli di rappresaglie.

Grave situazione a Gibilterra premuta dai profughi

GIBILTERRA, 21

Il bombardamento delle posizioni dei ribelli di Algesiras è atteso di ora in ora. Quella popolazione civile è stata consigliata ad evacuare la città in previsione appunto di tale bombardamento.

La situazione della zona di Gibilterra diventa sempre più grave, perchè i profughi premono per rifugiarsi nel territorio della piazzaforte. Il Governatore, che si trova attualmente in Inghilterra in ferie, è stato richiamato. (United Press).

I ribelli in prevalenza?

LISBONA, 21

Le ultime notizie ricevute dalla Spagna sembrano dimostrare che la guerra civile si svolge favorevole ai rivoluzionari. Notizie giunte alla frontiera da Pontevedra dicono che le truppe rivoluzionarie dominano la Galizia e tutto il nord della Spagna. Cinque autocarri che trasportavano dei civili armati sono stati catturati dai rivoluzionari

500 morti e 3000 feriti nei combattimenti di Barcellona

MADRID, 21

Il giornale comunista *Mundo Obrero* pubblica che 116 ufficiali e 200 ribelli sono stati trovati morti nelle baracche delle caserme di Montana.

Secondo un comunicato ufficiale del Governo 500 persone sono state uccise e 3000 ferite nei combattimenti che si sono svolti a Barcellona.

Anche due navi americane inviate nelle acque spagnole

WASHINGTON, 21.

Il Ministero della Marina ha ordinato a due navi da guerra americane di recarsi immediatamente nelle acque spagnole. Una di esse è l'incrociatore «Oklahoma», attualmente a Cherbourg, che dovrà recarsi lungo le coste spagnole settentrionali per stabilire comunicazioni marconigrafiche tra Washington, l'Ambasciatore americano a Madrid, che si trova attualmente a San Sebastiano, e i Consoli degli Stati Uniti a Vigo e a Barcellona. La seconda nave è l'incrociatore «Quincy», partito due giorni fa da New York per l'Europa

L'Inghilterra svuota di ogni contenuto la riunione a tre fissata per giovedì

LONDRA, 21

Uno straordinario Consiglio di Gabinetto è stato tenuto stamane per esaminare e discutere le richieste del Governo francese circa le conversazioni anglo-franco-belghe, da tenersi durante la settimana.

Il Governo britannico ha mantenuto il suo punto di vista, che è quello che la Conferenza deve occuparsi esclusivamente delle modalità per riunire nel settembre prossimo una Conferenza plenaria delle Potenze firmatarie del Trattato di Locarno. Le conversazioni fra la Granbretagna, la Francia e il Belgio non devono avere nessun carattere di ostilità alla Germania e, tanto meno, la Granbretagna intende dare delle garanzie di ordine militare alla Francia in sostituzione delle clausole del Trattato di Locarno. Dopo il Consiglio dei Ministri, è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«In seguito allo scambio dei punti di vista previsti nel comunicato diramato a Ginevra il 4 luglio, relativo a una ulteriore riunione delle Potenze che firmarono l'accordo di Londra del 19 marzo scorso, i Governi della Granbretagna, della Francia e del Belgio hanno ora deciso che la riunione fra i rappresentanti delle Potenze stesse si terrà a Londra giovedì 23 luglio. Scopo della riunione sarà quello di esaminare e di considerare il desiderio collettivo delle Potenze di consolidare la pace in Europa con un assestamento generale».

A Londra, sia negli ambienti politici, sia nella stampa, si ha la tendenza a dare scarsissima importanza alla riunione di giovedì. Il Ministro degli Esteri francese Delbos arriverà mercoledì e il Presidente del Consiglio Blum giovedì, partendo da Parigi per via aerea. Mercoledì arriverà anche il Presidente del Consiglio belga Van Zeeland, accompagnato dal suo Ministro degli Esteri Van Spaak. La Granbretagna sarà rappresentata dal Ministro degli Esteri Eden, probabilmente accompagnato dal Lord del Sigillo privato, Lord Halifax.

Si prevede che la riunione durerà poche ore e che il Primo Ministro Baldwin comunicherà all'Italia e alla Germania quanto sarà deciso nelle conversazioni stesse.

La vecchia Locarno è morta

PARIGI, 21

La Francia è finalmente soddisfatta. Un comunicato compilato su misura per salvaguardare le pregiudiziali parigine sul tema delicato del riformismo locarniano, è stato redatto di comune accordo tra Londra, Bruxelles e Parigi. Si tratta del comunicato destinato ad annunciare la convocazione della riunione a tre, che avrà luogo domani l'altro a Londra. Il testo concordato dopo laboriose trattative dice:

Il comunicato concordato

«In seguito agli scambi di vedute che il comunicato pubblicato a Ginevra il 4 di questo mese lasciava prevedere, concernente una riunione ulteriore delle Potenze i cui rappresentanti elaboravano l'accomodamento del 19 marzo, i Governi di Francia, del Belgio e del Regno Unito hanno deciso di tenere a Londra, alla data del 23 luglio, una riunione dei loro delegati. Lo scopo di questa riunione sarà quello di esaminare la situazione e di ricercare i mezzi migliori per dare seguito al desiderio che hanno le tre Potenze di consolidare la pace dell'Europa con un regolamento ulteriore».

Il *Temps* precisa che l'accomodamento del 19 marzo 1936, al quale fa allusione il comunicato, contiene le disposizioni che furono approvate a Londra in seguito alla ripudiazione unilaterale da parte della Germania del Trattato di Locarno il 7 marzo e alla rimilitarizzazione della Renania, da parte dei rappresentanti della Francia, della Granbretagna e del Belgio, mentre l'Italia assisteva alle deliberazioni.

Ma quali che siano le spiegazioni ufficiose, una constatazione si impone agli occhi degli osservatori imparziali: Locarno, così come taluno continua a concepirla in Francia, non esiste più; il quadro del Reno è largamente superato, le questioni di tipo versagliano sono travolte e una larga e franca conversazione tra le grandi Potenze europee s'impone. Per questo figura nel comunicato il riconoscimento della necessità di un regolamento ulteriore, senza il quale le tre Potenze non potrebbero certo pretendere di consolidare la pace in Europa.

L'atteggiamento del Belgio

La tesi britannica ha trovato, del resto, una solidarietà positiva nell'atteggiamento belga, che, con grande rammarico dei francesi, tende ad avvicinarsi sempre più ai bisogni realistici della vita del Paese, come lo dimostrano le dichiarazioni del Ministro belga degli Esteri, che ha definito nella pace la funzione quasi mediatrice del suo Paese.

Il Consiglio dei Ministri tenutosi stamane all'Eliseo sotto la presidenza di Alberto Lebrun ha, del resto, esaminato in primo luogo il programma della riunione londinese e ha definito il compito di Blum e di Delbos, che rappresenteranno la Francia. Per gli altri problemi: il realizzato accordo di Montreux fornisce il pretesto di manifestare un largo compiacimento giustificato dalla soddisfazione di aver servito gli interessi dei Soviet e della raggiunta possibilità di poter sfruttare la flotta russa nel Mar Nero e assicurare il rifornimento della Francia soprattutto per il petrolio dalle riserve russe. Il *Temps*, che dedica all'avvenimento il suo articolo di fondo, prova il bisogno di deplorare l'assenza dell'Italia che, con il peso della sua posizione preponderante nel Mediterraneo, condiziona ogni accordo in quel mare. L'organo francese non esita a riconoscere questa verità e scrive:

L'Italia e gli Stretti

«La soddisfazione sarebbe dunque completa, se la firma dell'Italia si trovasse anch'essa in calce alla Convenzione di Montreux, ma vi sono delle ragioni per pensare che l'adesione del Governo di Roma potrà essere acquisita in un prossimo avvenire. L'Italia non ha voluto farsi rappresentare alla Conferenza perchè gli accordi navali complementari delle sanzioni costituivano di fatto un patto antitaliano nel Mediterraneo orientale. Ora ecco che, dopo la Grecia, la Turchia fa sapere che, per quanto la concerne, tali accordi navali diventano senza oggetto dopo l'abolizione delle sanzioni. Si può dunque sperare che la via sia aperta all'adesione dell'Italia alla nuova Convenzione degli Stretti».

In realtà si avverte chiaramente a Parigi che il voler ignorare l'Italia o fingere di trascurare la portata della sua azione politica è un gioco pericoloso, per il semplice motivo che «tirando dritto», la diplomazia fascista ha condotto l'Italia in una posizione privilegiata dalla quale si dominano tutti gli orizzonti.

«Una politica vigorosa e realisticamente condotta — scrive il senatore Lemery nell'*Indépendence*, secondo la concezione lucida degli interessi nazionali, con una fermezza che non esclude la moderazione, pone oggi l'Italia in prima fila tra le grandi Potenze europee. Per la forza delle stesse regole, la Francia, ahimè, sta per discendere all'ultima». E l'articolo segnala le realizzazioni della diplomazia fascista, mettendole in opposizione alle prove fallimentari della Francia, che trascura la garanzia dell'amicizia italiana.

Gli incaricati d'Italia e Germania al Foreign Office

LONDRA, 21

L'*Agenzia Reuter* pubblica: Gli incaricati di affari di Germania e di Italia hanno visitato il Foreign Office e sono stati informati della decisione sulla prossima riunione tripartita nella quale, secondo quanto reca un comunicato ufficiale odierno, sarà esaminata la situazione e considerati i migliori mezzi per esaudire il desiderio delle tre Potenze di consolidare la pace dell'Europa mediante un accordo generale.

L'Ambasciatore di Polonia si è recato al Foreign Office per discutere la situazione di Danzica. Anche l'Ambasciatore di Spagna ha conferito oggi con il Ministro Eden al Foreign Office.

La Germania assiste tranquilla agli sviluppi diplomatici in corso

MONACO DI BAVIERA, 21

Tanto l'imminente Conferenza locarnista di Londra, quanto la conclusione di Montreux non trovano particolare eco su questi giornali, che si limitano a portare notizie senza commenti. La *Münchner Zeitung*, sotto il titolo «I tre fra loro», raccoglie voci circa le intenzioni inglesi di dare carattere prettamente formale all'attuale incontro di Londra e di riservare le decisioni all'importante Conferenza autunnale, con la partecipazione dell'Italia e della Germania, nella quale dovrebbe venir discusso anche il piano di Hitler, cui l'Inghilterra sembra, in via di massima, favorevole. Questa futura Conferenza — sottolinea il giornale — sarà preliminare di una ancora maggiore, destinata alla revisione di Versaglia.

L'occupazione militare degli Stretti tra grandi manifestazioni popolari

ISTANBUL, 21

Lo Stretto del Bosforo è stato tutto occupato dalle truppe provenienti dall'Anatolia. La flotta turca, tutta intera, si è recata a Chanakale per partecipare alle dimostrazioni organizzate per festeggiare la firma della Convenzione degli Stretti.

Per tutta la Turchia, e particolarmente nella regione degli Stretti, questa notte la popolazione non ha dormito. Dopo che alla mezzanotte ebbero dato l'annuncio della firma della nuova Convenzione degli Stretti, sono cominciati i movimenti delle truppe che si sono sviluppati stamane. Distaccamenti di fanteria, artiglieria e formazioni motorizzate si sono messi in marcia dall'estremità delle due rive del Bosforo e sono arrivati ben presto alle fortificazioni ch'erano state smantellate in virtù del Trattato di Losanna e che dominano l'entrata degli Stretti. Una parte delle truppe si è imbarcata su piccole navi.

In numerose località situate lungo il Bosforo la popolazione ha acclamato alle truppe al loro passaggio. Tutte le navi hanno alzato il gran pavese. Una lanciamine ha gettato l'ancora presso Istanbul e salperà durante la giornata per il Mar Nero. La maggior parte delle navi da guerra turche si è messa in marcia verso i Dardanelli, per partecipare alla rioccupazione degli Stretti.

Istanbul prepara a Ruschdy Aras festose accoglienze

ISTNBUL, 21

Questa mattina alle sette, si è iniziata l'occupazione militare dei Dardanelli. Le truppe, composte da fanteria, cavalleria motorizzata, artiglieria e tanks, hanno incominciato a spostarsi verso la mezzanotte dalle loro sedi abituali e hanno occupato le vecchie caserme, attendandosi all'aperto su tutta la zona finora demilitarizzata, lunga circa 19 chilometri. Contemporaneamente sono state occupate dalle truppe turche anche le due isole di Imbros e di Tenedos, situate all'uscita degli Stretti, e precisamente da marinai dell'incrociatore turco «Yavoy Yavus» (che è l'ex incrociatore tedesco («Göben») nonchè da quattro motoscafi e quattro sottomarini.

Le truppe sono state dappertutto accolte con grande entusiasmo dalla popolazione. Aeroplani militari hanno costantemente sorvolato l'ex zona demilitarizzata. I vecchi cannoni sono stati piazzati nuovamente nei forti ivi esistenti, che dovranno essere completamente rinnovati e attrezzati.

In tutto il Paese regna grande entusiasmo. Vengono rimesse in funzione le vecchie batterie da costa che durante la guerra mondiale difesero strenuamente i Dardanelli. Tutte le città e persino i più piccoli villaggi sono imbandierati: dappertutto si festeggia, con adunate e congressi, la restaurazione della piena sovranità turca sui Dardanelli. In tutti i discorsi viene esaltata specialmente l'opera di Kemal Ataturk.

Venerdì arriverà a Istanbul il Ministro degli Esteri Ruschdy Aras, al quale si preparano grandi festeggiamenti.

Si conferma la notizia della convocazione della Camera per deliberare la ratifica della Convenzione di Montreux e la spesa per la fortificazione degli Stretti.

Un colloquio su Danzica tra Delbos e l'Ambasciatore polacco

PARIGI, 21

Il colloquio tra il Ministro Delbos e l'Ambasciatore polacco Lukasiewicz, in procinto di partire in vacanza per la Polonia, si è aggirato, a quanto sembra, sulla questione di Danzica e sull'atteggiamento del Ministro degli Esteri polacco Beck.

Senza l'Italia e la Germania non si ricostruisce l'Europa centrale

BELGRADO, 21

Rendendosi interprete dei circoli jugoslavi che vorrebbero aderire all'accordo austro-tedesco per partecipare all'organizzazione economica danubiana, lo *Jugoslavenski Kurir* scrive di aver sempre sostenuto che nella zona danubiana non può effettuarsi una perfetta ricostruzione economica senza la partecipazione dell'Italia e della Germania.

La Camera egiziana solidale con gli arabi della Palestina

CAIRO, 21

La Camera egiziana ha inviato un telegramma al Foreign Office, col quale esorta il Governo inglese a ricondurre la tranquillità degli animi in Palestina, tenendo conto delle legittime aspirazioni degli arabi.

Una scena di anarchia alla stazione di Nancy

PARIGI, 21

Il *Matin* riceve da Nancy: «Una scena scandalosa si è svolta nella stazione centrale di Nancy. Appena un treno proveniente da Parigi, che trasportava numerosi richiamati che raggiungevano le loro guarnigioni in Alsazia si era fermato, i riservisti si misero a cantare l'internazionale ed altri canti rivoluzionari. Quando i canti cessarono i viaggiatori, ed in particolar modo le viaggiatrici, furono grossolanamente ingiuriate senza il più piccolo motivo. Il posto militare di sorveglianza alla stazione che non può regolarmente intervenire, se non dietro ordine delle autorità superiori, fu beffeggiato ed il sottufficiale che lo comandava fu insultato gravemente. Questa riprovevole scena di disordine che ha indignato tutti i testimoni si è prolungata durante tutta la durata della fermata del treno».

Fermento nella Martinica per il processo di un misterioso assassinio

PARIGI, 21

Agitazioni ed attentati si susseguono in tutta la Martinica, specialmente nel capoluogo Fort de France all'avvicinarsi del secondo processo per la morte di Aliker, giornalista antillese assassinato in circostanze misteriose due anni fa.

Il Ministro delle Colonie, Poutet, a Parigi, ha ricevuto oggi in udienza i due avvocati di parte civile della famiglia Aliker. Il senatore Lemery ed i deputati della Martinica hanno inviato per radio un manifesto a Fort-de-France invitando la popolazione alla calma.

Un milione offerto al Capo per celebrare l'Impero

ROMA, 21

Il Duce ha ricevuto dal dott. Giovanni Buitoni di Perugia la somma di lire 100 mila che le società Gio e F.lli Buitoni di S. Sepolcro e Perugina cioccolato e confetture di Perugia gli hanno offerto per celebrare la fondazione dell'Impero. Il Duce, accogliendo il desiderio dell'offerente, ha destinato 50 mila lire alla Federazione di Arezzo per la creazione di un asilo nido in S. Sepolcro e 50 mila lire alla Federazione di Perugia per la costruzione della Casa del Fascio di Fortivegge.

Il Duce ha ricevuto dal comm. Vittorio Lo Faro, quale presidente della saponeria B. Lo Faro e Di Genova, la somma di lire 500 mila per celebrare la fondazione dell'Impero. Il Duce ha ripartito la somma nel modo seguente: lire 5 mila al comitato maternità ed infanzia di Genova, lire 80 mila al Comitato Opere Assistenziali di Genova S. Quirico, lire 10 mila O. A. di Genova Bolzaneto, lire 5 mila al comitato Opere Ass. di Brandizzo (Torino), lire 5000 al comitato O. A. di S. Margherita Ligure, lire 10 mila al comitato antitubercolare di Genova, lire 100 mila alla Federazione fascista di Genova per l'erigenda scuola delle Giovani Fasciste, lire 335.000 alla costruzione di case popolari nei Comuni di Susegana, Nervesa della Battaglia e Cessalto in provincia di Treviso.

Il Duce ha ricevuto il gr. uff. avv. Francesco Massaro, amministratore delegato della Società anonima bonifiche calabresi, il quale gli ha consegnato 400 mila lire che la società stessa ha offerto per celebrare la fondazione dell'Impero. Il Duce ha destinato la somma al Sanatorio antimalarico di S. Eufemia La Mezia.

Sussidi per oltre 10.000 lire alle famiglie di Caduti in A. O. milanesi

MILANO, 21

La Sezione di Milano dell'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra, a ricordo della vittoria che ha dato all'Italia un Impero, ha elargito oltre 10 mila lire di sussidi straordinari ai soci bisognosi con speciale considerazione per le famiglie dei Caduti in A. O.

Il Duce sollecita l'incremento della produzione nazionale di cellulosa

ROMA, 21

Il Duce ha ricevuto l'on. Caradonna, presidente dell'Ente nazionale per la cellulosa e la carta, il quale gli ha riferito sull'attività dell'Ente.

Il Duce ha approvato l'opera sinora svolta ed ha impartito precise direttive perchè sia potenziata al massimo la produzione della cellulosa in Italia nel più breve tempo possibile.

Cordialità italo-polacca

Le credenziali del Re Imperatore solennemente presentate a Cracovia

CRACOVIA, 21

Poichè il Presidente della Repubblica, Moscicki trascorrerà le sue vacanze nei suoi possedimenti dei Beschidi, la solenne cerimonia della presentazione delle credenziali del nuovo Ambasciatore di S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia, barone di Valentino, non si è svolta a Varsavia, ma ha avuto luogo per la prima volta nel vecchio castello reale di Cracovia.

L'Ambasciatore d'Italia, accompagnato da tutti i funzionari della R. Ambasciata, dopo essere stato ricevuto dal Ministro degli Esteri Beck, ha attraversato col suo corteo, aperto e seguito da uno squadrone di ulani, tutta la città imbandierata, salendo l'erta del castello, lungo la quale faceva spalliera una fittissima folla acclamante, che salutava fascisticamente, ricevendo al suono della Marcia Reale e «Giovinezza» gli onori militari, resi da una compagnia di soldati schierata con bandiere nella grande e imponente corte.

S. E. l'Ambasciatore di Valentino, presentando le credenziali, ha pronunziato una calorosa allocuzione, cui ha risposto in termini molto cordiali il Presidente della Repubblica. Dopo la cerimonia, l'Ambasciatore di Valentino ha presentato al signor Moscicki il suo seguito ed è sceso nella cripta dei Re, dove, fra gli antichi e gloriosi Sovrani della Polonia, giacciono le spoglie mortali del Maresciallo Pilsudski, ai piedi delle quali è rimasto alcuni minuti a rendere silenzioso omaggio e deponendo una grande corona di fiori con i colori italiani. Il Presidente della Repubblica ha trattenuto l'Ambasciatore d'Italia per una colazione intima, alla quale parteciparono, oltre al Ministro degli Esteri Beck, tutti i personaggi dei due seguiti.

I giornali locali dedicano le intere prime pagine alla cerimonia, pubblicando fotografie e descrizioni e sottolineando soprattutto il significato politico e storico dell'avvenimento nonchè l'eccezionale cordialità regnata durante la cerimonia.

Unità della prima Squadra attese a Bari

BARI, 21

A partire dal 26 corrente alcune unità navali della prima Squadra, in crociera nell'Adriatico, visiteranno i porti del compartimento marittimo di Bari. Si ormeggeranno nel nostro porto, dal 27 al 31 corrente, le R. Navi «Trieste», «Trento» e «Bolzano», la prima e la seconda squadriglia «Aquilone», tutte della terza Divisione agli ordini dell'Ammiraglio di squadra Farina; dal 9 all'11 agosto la nave «Di Giussano» e la prima sezione esploratori della quarta Divisione agli ordini dell'Ammiraglio Medaglia d'Oro Goiran; dal 17 al 25 le navi «Zara», «Fiume», «Gorizia» e «Pola», della prima Divisione agli ordini dell'Ammiraglio Paladini. Si riuniranno dal 13 al 25 la nave «Freccia» e la settima e l'ottava squadriglia della stessa Divisione. Per il 15 agosto è segnalata la presenza in queste acque del R. incrociatore «Zara».

Il monumento dell'Italia fascista Le fusioni già incominciate

ROMA, 21

Il Giornale d'Italia dice che i vari pezzi del gigantesco simulacro dell'Italia fascista, che sarà alto 80 metri, si stanno fondendo. Contemporaneamente si sta costruendo al Foro Mussolini il basamento in muratura destinato a sostenere l'enorme peso della statua, voluta dall'Opera Balilla, a ricordo della fondazione dell'Impero. Il basamento non sarà eccessivamente alto, perchè l'opera d'arte possa essere comodamente ammirata in tutto il suo complesso anche dal basso.

Per quanto non si possa ancora dire quando l'opera sarà compiuta, poichè innumerevoli sono i problemi tecnici che la costruzione e l'innalzamento di tale colosso pongono ai tecnici, il giornale afferma che il lavoro sarà condotto con alacrità e non ci sarà da sorprendersi se fra un paio d'anni si procederà all'innalzamento di questa statua che resterà memorabile nei secoli.

La Cassa unica di assistenza per i professionisti e artisti

ROMA, 21

Si è riunito il Consiglio nazionale della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti. Erano presenti il presidente on. Paolini e 24 segretari dei Sindacati nazionali e i presidenti delle due Associazioni nazionali aderenti. Nell'importante riunione è stato esaminato, modificato e approvato lo schema di statuto dell'istituenda Cassa unica di assistenza e di previdenza per tutti gli appartenenti a quelle categorie inquadrate nella Confederazione che di una Cassa propria fossero fin qui sfornite. Sono stati presi inoltre gli opportuni accordi per la collaborazione ai lavori preparatori della prossima sessione delle Corporazioni e per il disciplinamento e il potenziamento della stampa di categoria.

400 turisti francesi a Roma

ROMA, 21

Stamane, provenienti da Civitavecchia, sono giunti nella nostra città oltre 400 turisti francesi, che trascorreranno alcuni giorni nella Capitale.

Il saluto del "Lavoro Fascista" a Gherardo Casini

ROMA, 21

Questa mattina, alla presenza dell'on. Cianetti, presidente della Confederazione dei lavoratori dell'industria e del Consiglio d'amministrazione del *Lavoro Fascista*, degli on. Angelini e Landi e di tutti i redattori, impiegati e operai, il dott. Gherardo Casini ha fatto la consegna della direzione del giornale a Luigi Fontanelli.

Tutta la famiglia del *Lavoro Fascista* si è così raccolta intorno a Gherardo Casini, chiamato all'alto ufficio di direttore generale della stampa italiana, per esprimergli i sentimenti del proprio vivissimo affetto. L'on. Cianetti ha parlato a nome di tutta la famiglia del giornale. Il dott. Casini ha quindi rivolto il suo saluto ai camerati del giornale.

Avanguardisti tripolini al campeggio mobile sugli Appennini

TRIPOLI, 21

Con la motonave «Città di Tunisi» stamane è partita una centuria di Avanguardisti tripolini che si reca a Camerino per partecipare ai campeggi mobili in varie località dell'Appennino umbro-marchigiano. La partenza è avvenuta al suono degli inni della Patria e tra calorose acclamazioni al Re e al Duce.

S. E. Ricci a Bolzano visita le organizzazioni dell'O. B.

BOLZANO, 21

E' qui giunto stamane in volo, da Forlì, il Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale on. Ricci, ricevuto all'aeroporto dalle autorità locali. Dopo aver ispezionato le organizzazioni dell'O. B. del capoluogo, il Sottosegretario di Stato si è recato a Collalbo ed a Renon, a visitare la colonia montana degli Avanguardisti moschettieri romani.

Il direttore di un quotidiano polacco grande ufficiale della Corona d'Italia

CRACOVIA, 21

S. E. l'Ambasciatore di Valentino, ha ricevuto il direttore del *Illustrowany Kuryer Codzienny* signor Marian Dabronski, rimettendogli le insegne di grande ufficiale della Corona d'Italia in segno di riconoscimento dell'attiva, valida e organica comprensione dimostrata dalla politica italiana dal massimo organo giornalistico della Polonia.

L'uragano di ieri nel suo passaggio sopra Venezia

VENEZIA, 21

Alle ore 15 di oggi una violentissima bufera di vento si è scatenata improvvisamente sulla città spezzando vetri, staccando calcinacci dagli intonachi delle case, squassando e sradicando le piante dei giardini e delle terrazze. Alla furia del vento è seguita una breve grandinata e quindi un grande acquazzone. Una delle zone più colpite fu quella che ha per centro il campo San Vidal e nella quale si manifestava il fenomeno di una tromba d'aria che fece volar via le bancarelle addossate al giardino del Palazzo Franchetti, dal quale contemporaneamente venne sradicato un annoso pino, il cui tronco misurava alla base circa mezzo metro di diametro.

Un luogo battutissimo dal fortunale fu anche il piazzale Roma fino agli approdi di Santa Chiara, ai quali i vaporini dell'Azienda poterono attraccarsi dopo sforzi inauditi. Il ciclone è stato pure di grande violenza al Lido, e specialmente nel tratto d'acqua fra Sant'Elena e Santa Maria Elisabetta, dove un vaporino carico di famiglie di bagnanti dovette lottare a lungo contro il mare grosso per raggiungere i pontili del bacino di S. Marco, davanti allo spettacolo terrificante di una tromba marina che però quasi subito si estinse. La ventata schiantò un vecchio piantone sul lungomare Malamocco e i bagnini dovettero intervenire per salvare alcuni inesperti del nuoto che si erano spinti troppo al largo. Alle Quattro Fontane appariva un'altra tromba d'acqua, che formatasi in laguna presso l'isola di San Servolo e raggiunto il mare, dopo aver attraversato il Lido, roteò furiosamente arrivando a una altezza di oltre 500 metri. Essa abbattè un gruppo di capanne che vennero rovesciate sulla spiaggia a grande distanza. I pompieri dovettero salvare gli equipaggi di alcune imbarcazioni pericolanti al largo.

Un ciclone nel Texas Inondazioni, danni e saccheggi

DALLAS (Texas), 21

Trenta feriti e oltre un milione di dollari di danni sono i risultati di un violento temporale che nelle prime ore di stamane ha imperversato nella nostra città. Le strade sono parte inondate e parte coperte di rottami di ogni genere.

L'Esposizione celebrativa del centenario della fondazione della città, i cui impianti sono costati 25 milioni di dollari, è rimasta pure essa danneggiata: molte merci custodite nei vari padiglioni sono state irrimediabilmente deteriorate. I danni maggiori si sono verificati nel quartiere residenziale e in quello degli affari. Passata la bufera numerosi individui hanno iniziato nel primo il saccheggio delle abitazioni abbandonate dalle famiglie che hanno ritenuto più opportuno rifugiarsi nelle campagne. La polizia è intervenuta con la maggiore energia per reprimere tali episodi delittuosi. (*United Press*)

Enormi incendi di boschi nell'Ontario settentrionale

TORONTO, 21

Il peggiore incendio che si sia verificato nell'ultimo venticinquennio è in pieno sviluppo nei boschi dell'Ontario settentrionale. Esso ha un fronte pressochè continuo di 700 km. e 5000 persone sono impegnate nei tentativi di estinguerlo, molte portando acqua a spalle da località distanti. I danni si fanno già ascendere a 5 milioni di dollari. Le autorità contemporaneamente hanno intensificato la caccia ad alcuni individui che per pazzia o vendetta accenderebbero sempre nuovi focolai d'incendio nella zona boscosa anzidetta. (*United Press*).

Il digiunatore Manolea rilasciato in libertà provvisoria

ATENE, 21

Il deputato comunista Manolea, imprigionato in seguito agli incidenti al Pireo e che fa lo sciopero della fame dal 5 luglio, ha inviato ai giornali una lettera dicendo che continuerà a digiunare fino alla morte e che soccomberà per difendere le libertà popolari. Il direttore della prigione ha dichiarato che Manolea non potrà mantenersi in vita più di altri due giorni.

Si apprende all'ultimo momento che la Corte d'accusa ha deciso il rilascio in libertà provvisoria del deputato comunista.

NOTIZIE BREVI

Dopo 10 giorni di vane ricerche si ritiene che sia naufragata la nave inglese «Nunoca» nel tragitto da Georgetown a Tampa. Aveva a bordo 13 passeggeri oltre all'equipaggio.

Al processo della «legione nera» uno degli accusati ha confessato che un negro veterano di guerra era stato preso, seviziato ed ucciso durante una riunione notturna della «legione nera».

Sulla strada dell'Esterell un autocarro diretto da Parigi a Nizza è precipitato a causa di una falsa manovra dall'altezza di 45 metri sulle roccie sottostanti. 17 viaggiatori e due conducenti sono rimasti gravemente feriti.

L'ex Primo Ministro Ramsay MacDonald soffre attualmente di una leggera intossicazione che lo ha obbligato a mettersi a letto probabilmente per pochissimi giorni.

L'aviatrice Amelia Earhart ha iniziato un volo di ricerche scientifiche con un elettro monoplano metallico che ha due motori della forza di 550 cavalli e un'autonomia di 400 miglia.

Un incendio ha distrutto una località situata nei dintorni di Lublino. Il fuoco ha ridotto in cenere diverse case di contadini con tutto il bestiame.

In sostituzione del Generale Orliaz Dreszar, morto per un incidente aviatorio, sarà nominato ispettore della difesa aerea il Generale Berbecki, attualmente presidente della Lega polacca per la difesa aerea.

Si è iniziato il volo senza scalo su itinerario Mosca, Mare di Barrents, Terra di Francesco Giuseppe, Capo Celjuskin sino a Rukhouo, Cita, su una distanza da 10 a 11.000 km. Le ultime notizie pervenute dall'apparecchio recano che questo stava passando la Terra di Francesco Giuseppe.

Quaranta veicoli della Croce Rossa, dell'esercito e dei privati sono partiti da Quito per Tuquerres portando una quantità di vestiti e medicamenti per venire in soccorso delle vittime del terremoto dell'altro ieri.

Un ciclone si è scatenato sull'isola di Santa Fè, distruggendo una trentina di case del villaggio di Llanli Campbell. Parecchi abitanti sono rimasti feriti.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Le Grevès primo a Marsiglia nella XII tappa del Giro di Francia

MARSIGLIA, 21

Cinquantasette corridori superstiti dei 90 che avevano preso la partenza da Parigi hanno disputato oggi la dodicesima tappa del Giro di Francia (Cannes-Marsiglia chilometri 195). La tappa non era molto aspra ma nemmeno la salita dell'Esterel è servita ad operare una selezione rilevante. Lungo la riviera del Mediterraneo si andava a passo turistico. Finalmente il direttore della corsa, Goddet, ha ravvivato l'andatura, promettendo un premio a colui che fosse passato per primo davanti al creatore del Tour, il vecchio Desgrange. Desgrange convalescente, è apparso sulla soglia della sua villa ed ha applaudito i corridori che si sono disputati il premio vinto da Le Grevès, campione di Francia.

Ottenuto il premio il passo è ritornato monotono e non si è ravvivato se non nei pressi di Marsiglia. Un estremo scatto dei più veloci ha scisso il plotone in due ma 35 uomini si sono presentati al rettilineo e si sono impegnati per la volata. Le Grevès velocissimo, ha battuto tutti gli avversari aggiudicandosi la vittoria davanti al belga Meulemberg.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Le Grevès (Francia), che compie la tappa Cannes-Marsiglia in ore 6.36'10", coprendo i 195 chilometri del percorso, alla media di chilometri 29.533; 2) Meulemberg (Belgio) a mezza ruota; 3) Kint (Belgio); 4) Neuville (Belgio); 5) Marcaillou (Francia); 6) Magne (Francia) tutti col tempo del primo.

Classifica generale:

1) S. Maes (Belgio) ore 78.24'8"; 2) Verwaeche (Belgio) 78.26'56"; 3) Magne (Francia) 78.27'57".

La fiaccola olimpionica dall'Acropoli verso Berlino

ATENE, 21

Due colpi di cannone hanno annunciato l'ingresso ad Atene della staffetta recante la fiaccola della luce sacra da Olimpia. Il corridore si è subito diretto all'Acropoli, ove è stato incontrato, ai propilei, da un prete circondato da vergini ateniesi che spargevano fiori e da 52 euzoni della guardia reale, recanti le bandiere delle 52 Nazioni. Presa la fiaccola, il sacerdote ha acceso il fuoco all'altare ed ha poi consegnato la fiaccola ad un altro corridore, il quale si è subito portato allo Stadio, al cui ingresso attendeva il Sovrano che, presa la fiaccola consegnatagli dal corridore, è entrato nello Stadio ed ha acceso la luce all'altare. Indi, mentre si allineavano altri 52 euzoni, recanti le bandiere delle Nazioni partecipanti ai giuochi di Berlino, la fiaccola è stata passata di mano in mano da vergini rappresentanti, con i vestiti delle diverse epoche, la vita nazionale della più remota alla odierna, simboleggiando così il trapasso della luce della civiltà. Infine la fiaccola, consegnata a un altro corridore, è stata portata alla tomba del Milite Ignoto, ove è stata accesa la luce e, per le vie della città, sempre da una staffetta all'altra, per l'antica via sacra ha proseguito la corsa verso Tebe, Salonicco e la frontiera, ove giungerà sabato. Migliaia di cittadini, fra cui moltissimi stranieri hanno seguito il rito simbolico, tanto all'Acropoli come allo Stadio, applaudendo ai corridori.

Altre notizie sportive in 5.a pagina

Notiziario di Pola

POLA, 21

Scambio di visite fra S. E. il Prefetto e l'Amm. Farina. Questa mattina S. E. il Prefetto ha fatto visita all'Ammiraglio Farina sulla R. Nave «Trento». Anche le altre autorità si recavano ad ossequiare il Comandante della squadra. Più tardi l'Ammiraglio Farina restituiva la visita a S. E. il Prefetto e alle altre autorità.

Il Federale alle Colonie di Capodistria, Isola e Parenzo. Il Segretario federale dell'Istria, accompagnato dal segretario amministrativo, dal direttore dell'Ente Opere Assistenziali e dal presidente dell'O. N. B. ha ispezionato le colonie marine dei Fasci di Capodistria, Isola e Parenzo, che ospitano complessivamente 282 bambini. Lo stato di salute nelle singole Colonie è stato riscontrato perfetto.

Importante!

La differenza fra il Colgate e le ordinarie paste dentifricie risiede nella speciale proprietà della sua schiuma che penetra profondamente nei più piccoli interstizi dentari, vi discioglie le impurità ivi raccolte e conserva i denti bianchi e puliti. Il dentifricio Colgate, malgrado il rincaro delle materie prime necessarie alla sua fabbricazione, è in vendita ovunque al suo solito prezzo, convenientissimo rispetto alle sue qualità.

TUBO MEDIO LIRE 1.75
GRANDE LIRE 3.80

IL DENTIFRICIO COLGATE DELLA S. A. PALMOLIVE È PRODOTTO IN ITALIA

Bollettino meteorologico
21 luglio

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e mare
Trieste	dim.	misto, m.
Roma	staz.	ser., m.
Torino	dim.	sereno
Milano	dim.	coperto
Genova	var.	misto, m.
Venezia	dim.	misto, m.
Firenze	dim.	misto
Ancona	dim.	piov., m.
Bologna	dim.	misto
Napoli	staz.	ser., cal.
Taranto	dim.	ser., ag.
Palermo	dim.	ser., cal.
Catania	var.	ser., m.
Cagliari	staz.	ser., cal.
Tripoli	aum.	ser., cal.
Messina	dim.	ser., cal.
Trento	dim.	coperto
Lecce	dim.	sereno
Bari	staz.	ser., m.
Sanremo	var.	ser., ag.
Bengasi	staz.	misto, m.
Rodi	aum.	ser., cal.
Rimini	dim.	misto, cal.
Foggia	dim.	sereno
Sassari	aum.	misto

Previsioni emesse alle ore [...] levoli per 24 ore: Tendenza del tempo: in progressivo [...] mento sull'alta e media I[talia] [...] zionaria altrove. Stato del c[ielo] [...] nuvolamenti e qualche p[...] sulle regioni settentrionali [...] precipitazione temporalesca [...] vi montuosi dell'alta e media [...] scarse nubi pomeridiane altro[ve].

COMUNIC[ATO]

DIFFIDA

Un individuo vende pac[chi] LAMETTE H. P. contenen[ti] [lame]tte ordinarie di marche d[iverse] [in] luogo delle LAMETTE H. [P. ORI]GINALI. Contro di lui è st[ata spor]ta denuncia. Preghiamo l[a] clientela di voler avvisa[re il] Rappresentante Sig. Gi[...] MARZOLLO - S. Leonard[o] Tel. 23-853; qualora qualc[uno] ancora di spacciare lamette per LAMETTE H. P.

C. BACCHI[...]
Via Rugabella, 9 - [...]

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio sentitamente la [direzione] ed il Corpo insegnante dell'[...]

STUDIO SCOLASTICO "[...]"
CORSO GARIBALDI [...]

per l'accurata preparazione [...] mi che mi permise di sup[erare bril]lantemente gli esami del pri[mo corso] di Istituto Tecnico Superior[e di] Ragioneria.

FORTUNATO [...]

ESAMI di riparazi[one] nelle Scuole m[edie]

Preparazione accuratissima [...] si materia. Corsi collettivi [...] individuali. - Insegnamento [...] Professori specializzati [...] Iscrizioni giornalmente pres[so la] sione dell'AUTORIZZATO [...] SCOLASTICO «ITALI[...]»

CORSO GARIBA[LDI]
Telefono 43-28

AVVISO D'ASTA - Il giorn[o] [...] 1936, alle ore 15, in Trieste, [...] E. III, magazzino 2, si pro[cederà alla] vendita di cinque macchine [...] vere, 200 bozzelli, circa 120 [...] cavi di acciaio e mobili [...] Cancelliere della R. Pretura.

AVVISO D'ASTA - Il giorn[o] [...] 1936, alle ore 9.30, in Trieste, [...] neo n. 16, nella Sala incant[i] [...] derà alla vendita di un g[...] con dischi e mobili divers[i]. [Il Cancel]liere della R. Pretura.

Oggi 22 corrente, ore 16, [...] co Vittorio Emanuele III, [...] N. 1, procederò ASTA: N. [...] moni al miglior offerente. [...] giudiziario G. CILENTI.

"L'Ordine Corpor[ativo]"
RASSEGNA DELLE [...] E DELLE REALIZZAZIONI [...]
ROMA
Viale delle Medaglie d'O[ro] [...]
Telefono 30-563

Un numero separato [...]
Abbonamento annuo [...]

L'Ordine Corporativo, [...] divulgazione e di valorizz[azione dei] problemi corporativi è de[dicato ai] lavoratori ed agli studi[osi]. [Le in]chieste svolte finora da[ll'Ordine] Corporativo sono state: [...] corporativo — Sindacati [...] razione — La disoccup[azione] il collocamento — La [...] raia — Il lavoro femmi[nile] — dumping giapponese — [...] ma della montagna — [...] lità operaia — I proble[mi dell'e]sportazione — Il lavoro [...] — I problemi dell'agrico[ltura] [...] organizzazione scientifica [...] ro — L'istruzione profe[ssionale] — L'avanzata italiana in A[frica] — [...] lavoro impiegatizio — [...] — I prezzi — I Consorzi [...] no regolatore dell'econo[mia] [...] na — I giovani lavorat[ori]

Concessionaria per la [pubblicità]
Unione Pubblicità Ital[iana]
MILANO - Palazzo de[...] Telefono 12451 e sue S[uccursali]

Migliaia e migliaia di s[ignore pre]feriscono la

CIPRIA SFUSA C[...]

la Cipria di gran lusso, pu[ra] [im]palpabile, igienica, aderen[te,] [deliziosa]mente profumata.

ORALLE & MERA[...]

Acqua di R[...]

antica, rinomata specialità [...] efficacia per ridonare al[la] barba bianchi in pochi [...] mitivi colori senza macchi[are] e la biancheria. DEPOS[ITO GENE]RALE DITTA POLEGGI, [...] lena 50, Roma. — Trieste: [...] CASTRO, via S. Nicolò 18, [...] RIA ZERNITZ, via O. B[...] TA CILLIA, via Roma [...] MAGAZZINI GELLETTI, [...] — Monfalcone: DROGHER[IA] [...] via Duca d'Aosta 42.

UPRE[...]

PROSSIMA APER[TURA] IN VIA SAN SEBAST[IANO] IL MAGAZZINO DA[GLI AR]TICOLI D'OCCASIONE [...]
Bicchieri, seta pura, cal[...] glierie, giocattoli, ecc.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N. 80-44.

...a "Gran Sasso,, lascia l'A. O.

...lutata da un messaggio del suo Augusto Comandante

La sottomissione del fratello di ras Cassa - Il trionfale arrivo a Addis Abeba di 10.000 legionari

ADDIS ABEBA, 21

...ritmo delle sottomissioni al ...nio italiano si va accen...do di giorno in giorno, ma ...rande quadro della nuova ...dienza che gli ex notabili ...ici accettano di buon gra... ...otevole è specialmente l'at... omaggio del fratello di ras ...a, il battuto senza scampo ... seconda battaglia del Tem... che ha seguito Tafari nel... fuga ignominiosa trovan... ...erò sull'estremo lembo afri... a Gibuti, il tricolore da... a sè sventolare trionfal... ...e. Si narra che ras Cassa, ...dere la bandiera italiana, ...acuto un gesto di stizza.

«Nasce la luce»

...sto non c'importa, ma un ... di scoraggiamento avrà ...ell'apprendere che suo fra... ...cui egli aveva affidato il ...nò della regione dell'Uo... ...dandogli minuziose istru... su una tormentosa guerri... che si sarebbe dovuta eser... contro le truppe italiane, ...ora accodato al corteo dei etiopici che si recano a fa... ...to di sottomissione e a sol... ...re la nostra benevola ac... ...zione: Il fratello di ras Cas... ...a confessato al Generale ...o Biroli, Governatore del... ...hara, davanti al quale si è ...ntato, che l'ordine di svol... ...atti di guerriglia non si è ...o eseguire perchè gli ar... lo hanno abbandonato, fin... ...a sua guardia personale ...ultime settimane non si è ...a che a 700 uomini. Sorve... ...o di continuo dalla nostra ...ione, perseguito dalle trup... ...alviso alle popolazioni, egli ...uttavia era sempre rimasto ...o sul contegno da tenere ... non si era mai abbando... ...ad atti di aperta ostilità ...la decisiva sconfitta del la... Ascianghi, si è finalmente ...nesso con lealtà e ha di... ...ato che è sua ferma inten... ...di trasformarsi in un ob... ...nte suddito dell'Italia, cre... ...o veramente nella potenza ...civiltà romana.

...eme col fratello di ras ...si sono presentati altri ...pi civili, militari ed eccle... ...della regione intorno a ...ar, esprimendo la loro vo... ...di pace e di lavoro. Questa ...pittoresca, prima di conse... ...le armi, ha reso gli onori ...aro della legione. Era tra ...capo della chiesa di Da... ...tutti hanno dichiarato, fa... ...solenne atto di sudditan... ...considerare detronizzato ...i ed hanno sottoscritto l'at... ...devozione e di fedeltà a ...rio Emanuele III e di depo... ...e dell'ignobile saccheggia... ...di Addis Abeba. Quindi il ...e sacerdote copto ha pro... ...ato solennemente queste ...e: «Oggi sotto il segno delle ...ere d'Italia tramontano le ...re e nasce la luce. Voi ci ...tolta la benda davanti agli ...».

La colonna Tessitore ... stroncare il banditismo

...le grandi adunate di Ad...beba, davanti a Graziani, ...a di Gondar segna una tap...portante nella nostra pr... possesso. E' sintomatico il ...che queste sottomissioni ...avvenute nello stesso gior... cui il Viceré arringava in ...Abeba i 10.000 uomini ...al comando del Generale ...ore e che hanno il compito ...truggere senza pietà ogni ...o nucleo di razziatori e di ...nti.

...rivista di Addis Abeba, che ...volta in uno scenario me... ...ioso, tra giardini e boschi ...calipti, ha dimostrato an... una volta la formidabile ...di mezzi che sono a dispo... ...e dell'Italia, la freschezza ...truppe che erano compo... ...ella quasi totalità di vete... ...di questa campagna d'A... ...da legionari che passaro... Mareb il 3 ottobre 1935 e ...adesso arrivati nel Nuovo ...compiendo velocemente la ...sima marcia di 650 km. do... ...ssere partiti dalle sponde ...go Ascianghi. I 10.000 uo... ...che sono sfilati per le vie ...dis Abeba appartengono ...Divisione «Sabauda», della ...soltanto un terzo aveva ...cipato alla marcia della Di... ...e d'acciaio, che culminò il ...ggio nella presa della capi... Nella colonna Tessitore ...le armi erano presenti: ...glieri, marinai del «San ...o, finanzieri, carabinieri, ...tieri, fanti, artiglieri, le... ...ri, genieri, alpini, militi ...milità e di commissariato. ...resco chiudeva la sfilata ...attaglione di soldati di co...

...ostante le grandi pioggie, ...onna ha percorso la distan... Dessiè ad Addis Abeba in... ...a tutti i materiali someg... ...e autocarrati e questo fatto *ha una grande importanza perchè sta a dimostrare come la camionale sia percorribile in qualsiasi stagione dopo gli assestamenti fatti nei punti più pericolosi. La vastissima distanza è stata coperta senza che nessun nucleo di razziatori si sia azzardato ad effettuare molestie. Nessuno si è fatto vivo, anche quando la strada passava per la regione di Cobbo, che era famosa per essere abitata da selvagge bande di predoni. Del resto non c'era da temere nessuna sorpresa, poichè chiunque si fosse avvicinato con intenzioni men che amichevoli, avrebbe ricevuto la lezione che si meritava.*

La sfilata della poderosa colonna Tessitore ha richiamato ai margini della camionale gran massa di gente, che insieme ai capi, guardava tacita e ammirata.

L'Eritrea al Duca di Bergamo

Addis Abeba, ora che è arrivata la colonna Tessitore, è la città che possiede la maggiore guarnigione di tutta l' Africa. Essa ha con sè i servizi sanitari e veterinari e le necessarie scorte di medicinali per soccorrere le popolazioni dell'interno e diffondere la vaccinazione. Con essa sono inoltre osservatori agricoli e minerari. I 10.000 hanno la consegna del Maresciallo Graziani, di stroncare le formazioni brigantesche, di cercarle, incalzarle e punirle inesorabilmente, impedendo nello stesso tempo l'opera di complici e di razziatori che si azzardassero di insinuarsi nel territorio etiopico provenendo da terre di confine. Così l'irradiarsi della colonna non solo sanerà l'antica piaga degli «sciftà», ma traccerà un solco di bonifica civile, affermando dovunque la forza indistruttibile dell'Italia fascista.

Mentre la colonna Tessitore inizia la marcia nell'interno, sta per lasciare il suolo dell'Etiopia la Divisione «Gran Sasso», che si è coperta di gloria nella battaglia dello Scirè al comando del Duca di Bergamo. Mentre la Divisione eroica lascia la Colonia il Governatore dell'Eritrea, Guzzoni, ha inviato al Duca il seguente messaggio: «Nel momento in cui codesta Divisione lascia il suolo di questa Colonia fatta imperiale per virtù di condottieri e per eroismo di gregari, giunga a V. A. che ha rinnovato le valorose gesta della Sua Casa il mio deferente omaggio e ai Suoi ufficiali e soldati il mio saluto grato e augurale di soldato. Divisione «Gran Sasso» che custodisci il leggendario eroismo dei figli d'Abruzzo in alto la vecchia bandiera che ha visto le gesta di Af Gagà e dello Scirè. Firmato Guzzoni»

Il Duca di Bergamo ha così risposto: «Il saluto di V. E. è giunto alle truppe della Gran Sasso e a me particolarmente gradito. Dopo il dovere duramente ed entusiasticamente compiuto, pur nella gioia di un ritorno radioso in Patria, l'animo nostro sente tutta l'amarezza del distacco. La Divisione «Gran Sasso» formula per V. E. e per tutti coloro che restano e proseguono con indomita volontà sulla via segnata da Roma imperiale, l'augurio vivo per il raggiungimento di nuove mète e nuove fortune. Nella fierezza e nella commozione del momento invio a V. E., anche a nome di tutta la mia Divisione, un ringraziamento fervido e un saluto devoto. - Adalberto di Savoia».

La Divisione ha già iniziato l'imbarco e il ritorno in Patria.

66 indigeni graziati dal Vicerè Graziani

ADDIS ABEBA, 21

Oggi, sulla piazza del mercato, gremita di migliaia di indigeni, si è svolta all'aperto la seduta pubblica del Tribunale militare per giudicare 66 indigeni incarcerati perchè trovati in possesso di armi non versate nei termini del bando governatoriale per pretesti vari.

Presenziavano la cerimonia due compagnie di fanti, due plotoni del Battaglione «San Marco», fucilieri della Marina e un plotone di carabinieri nazionali e indigeni. Presiedeva il Presidente del Tribunale militare Generale Olivieri. Due carri armati fiancheggiavano il palco del Tribunale.

Il Generale Olivieri ha parlato agli imputati ed alla folla. Il discorso era tradotto in amharico e trasmesso alla folla attraverso un altoparlante dell'Ufficio stampa etiopico. Il Presidente ha dichiarato che gli imputati erano passibili della pena capitale, ma che il Vicerè, per testimoniare la generosità e la clemenza del Governo italiano, aveva disposto che fossero restituiti alle loro famiglie senza nessuna pena. Chiunque dei sessantasei imputati sarà trovato nuovamente in possesso di armi, sarà passato per le armi. Il leone è forte e generoso. Egualmente forte e generoso è il Governo italiano.

In mezzo ad entusiastiche acclamazioni della folla indigena, sommante a migliaia di uomini, donne e bambini, i 66 condannati sono stati rimessi immediatamente in libertà.

Ogni prigioniero ha giurato di essere per l'avvenire fedele all'Italia e di rispettare gli ordini del Governo. I vivaci e prolungati commenti del pubblico che ha animato per varie ore la pittoresca attività del mercato, hanno attestato la profonda impressione della folla per l'atto di clemenza che affianca le quotidiane dimostrazioni della forza e della potenza dell'Italia. Vari aeroplani solcavano il cielo durante la cerimonia.

Nuovi Battaglioni della "Gavinana,, coperti di fiori a Livorno

LIVORNO, 21

A bordo del piroscafo «Calabria» sono rimpatriati stamane altri contingenti della Divisione «Gavinana» e cioè due Battaglioni dell'84.o fanteria e complementi di artiglieria reggimentale. Dopo che il piroscafo ha attraccato alla banchina del molo Mediceo il Generale Marinetti, comandante il Corpo d'Armata e il Generale Villasanta, comandante la Divisione, sono saliti a bordo unitamente a un gruppo di autorità locali. Il Generale Marinetti ha tenuto rapporto agli ufficiali dando poi il benvenuto alle gloriose truppe.

Discese le autorità a terra, si sono iniziate le operazioni di sbarco e le truppe si sono allineate sulla banchina militare per la rivista. In testa allo schieramento era la lacera bandiera dell'84.o, decorata di Medaglia d'oro e dell'Ordine Militare di Savoia. Dopo la rivista le autorità si sono recate al palazzo comunale ad attendervi l'arrivo di S. E. Costanzo Ciano, Presidente della Camera fascista, il quale ha voluto assistere allo sfilamento dei valorosi fanti. S. E. Ciano e le autorità hanno quindi preso posto in un apposito palco in piazza Vittorio Emanuele.

La sfilata dei gloriosi reduci ha provocato il ripetersi di entusiastiche dimostrazioni attraverso le vie del centro, imbandierate e adorne di festoni di alloro, e durante le quali la folla ha coperto di fiori i reparti. Successivamente hanno sostato negli accantonamenti e nel pomeriggio proseguirono alla volta di Firenze, sede del Reggimento.

S. E. Starace suscita entusiasmo fra i legionari all'Asmara

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ASMARA, 21

In un'atmosfera di fervente entusiasmo e di schietto cameratismo i legionari delle Divisioni «23 Marzo» e «3 Gennaio», i Gruppi IV e VI e i fanti del 38.o Reggimento hanno accolto il Luogotenente Generale Starace, che si è recato a visitarli. Il Luogotenente Generale Starace ha avuto parole di vivo compiacimento per le CC. NN. e i fanti, che, mentre presidiano i territori loro affidati, eseguono lavori stradali di grossa mole sotto la direzione dei propri ufficiali con uno slancio superiore ad ogni elogio, una tecnica perfetta e con piena consapevolezza di rendere un alto servizio alla Patria in questa prima fase di assestamento dell'Impero.

S. E. Starace ha visitato anche i Comandi del IV C. d. A. e delle Divisioni «Sila» e «Assietta» ed ha ispezionato alcuni cantieri, interessandosi particolarmente all'inquadramento degli operai, alle loro ottime condizioni fisiche ed al funzionamento dei servizi. I legionari, i fanti e gli operai hanno entusiasticamente inneggiato all'indirizzo del Duce fondatore dell'Impero fascista.

La consegna delle tessere a studenti di Messina reduci dall'A. O.

MESSINA, 21

Nel salone della Casa dello Studente, presenti il Prefetto, il Federale, il Rettore e il Corpo accademico, il reparto della Milizia Universitaria e una immensa folla di studenti di ogni facoltà, sono state consegnate le tessere a 24 universitari del Battaglione «Curtatone e Montanara». Hanno parlato, esaltando le eroiche imprese d'Africa, il Rettore e il segretario del «Guf», entusiasticamente applauditi; quindi il Prefetto ha proceduto alla consegna delle tessere tra dimostrazioni entusiastiche. La cerimonia si è conclusa con il saluto al Duce.

Entusiastico saluto di Trento al I Battaglione del 115.o Fanteria

TRENTO, 20

La città ha tributato stamane estusiastiche accoglienze al primo Battaglione del 115.o Fanteria reduce dall'Africa, ove ha contribuito alla conquista dell'Impero. Tutte le autorità civili e militari, le gerarchie del Partito, le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche delle organizzazioni del Regime e una enorme folla di popolo hanno salutato i fanti con calorosi applausi e acclamazioni al Re e Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero.

Il Comandante il Corpo d'Armata di Bolzano ha passato quindi in rivista il magnifico Battaglione e ha rivolto ai reduci infiammate parole di elogio, portando loro il saluto dei commilitoni del Corpo d'Armata del Brennero e della patriottica terra di Battisti. Il Battaglione, con vessilli, musiche e rappresentanze dei combattenti, delle CC. NN. e delle organizzazioni fasciste ha sfilato per le vie della città imbandierata, sotto una pioggia di fiori e di cartellini tricolori, acclamato dal popolo che, inneggiando al Re, al Duce e all'Esercito, ha accompagnato i reduci d'Africa fino alla caserma.

Progetti per la Roma Imperiale Il Mausoleo d'Augusto Sacrario dei Caduti in A. O.

ROMA, 21

Continuano con fervore i lavori di demolizione intorno alla zona dell'Augusteo. Quando i ruderi del mausoleo di Augusto saranno completamente liberati, essi si presenteranno costituiti da un cilindro alto una dozzina di metri dal piano archeologico e avente un diametro interno di 40 metri. Secondo il progetto Libera, al valore spirituale di questi ruderi è possibile unire un valore significativo più diretto per il popolo italiano, identificando il mausoleo di Augusto con il sacrario dei Caduti dell'Impero e più particolarmente in Africa Orientale. Effettuati i lavori di restauro, atti a preservare il mausoleo da ulteriori deterioramenti, è possibile realizzare la sistemazione progettata, senza ricorrere a modifiche dei ruderi o ad aggiunte di parti costruttive o architettoniche. Il vano cilindrico del sacrario ci è già dato dai ruderi; per completarlo sono sufficienti una statua, dei candelabri e delle iscrizioni. Sistemando il pavimento al piano archeologico, in modo da lasciare in vista gli spaccati e le tracce dei muri che formavano il cilindro interno, l'architetto Libera progetta una statua di Augusto alta otto metri e poggiante sui ruderi della cella. Sul lato interno del muro circolare è prevista un'applicazione di caratteri in bronzo formanti la parola «Presente!», ripetuta innumerevoli volte, oppure i nomi dei Caduti in Africa Orientale. Una ventina di candelabri in acciaio darebbero nella notte, con le loro alte fiamme, una luce impressionante alla scena.

Il concorso per un manifesto della Mostra augustea

ROMA, 21

La Direzione della Mostra augustea della romanità, d'accordo con il Sindacato nazionale fascista Belle Arti, ha bandito, tra gli artisti italiani iscritti al Sindacato un concorso per un manifesto della Mostra stessa. Il manifesto dovrà essere particolarmente efficace per illustrare i concetti che la Mostra augustea della romanità vuole esprimere e la sua finalità. Termine improrogabile di consegna delle opere è il 15 settembre.

Il Ministro delle Finanze visita le terme di Levico e Vetriolo

TRENTO, 21

Il Ministro delle Finanze è giunto a Trento accolto alla stazione dal Prefetto, dal Federale, dal Comandante il Corpo d'Armata, dal Comandante la Divisione, dall'amministratore delle RR. Terme di Levico e Vetriolo e da altre autorità. Il Ministro ha proseguito per Levico, ove è stato ricevuto festosamente dalla popolazione e dalla colonia dei villeggianti che hanno tributato un'entusiastica manifestazione di omaggio all'indirizzo del Duce. Dopo visitate le R. Terme di Levico, il Ministro, salito nel pomeriggio alla pittoresca località di Vetriolo a 1500 metri sul mare, ha inaugurato il nuovo stabilimento delle R. Terme modernamente attrezzato per le cure idrotermali.

Sollevazioni fra le truppe belghe Ufficiali malmenati - Caserme a soqquadro

BRUXELLES, 21

Nuovi atti sediziosi si sarebbero verificati nel campo di Beverloo. I giornali mantengono in proposito il più assoluto riserbo ed il solo organo rexista narra quanto sarebbe accaduto. Secondo il detto giornale alcuni gruppi di soldati e graduati, accampati a Beverloo, in seguito ad istigazione dei comunisti, che tendono a sfruttare il malcontento per il ritardato congedamento, avrebbero circondate e rovesciate delle automobili sulle quali si trovavano degli ufficiali che sarebbero stati insultati e malmenati. Inoltre la gendarmeria a cavallo sarebbe dovuta intervenire per liberare alcuni sottufficiali, che erano stati assaliti e feriti dai soldati.

L'accordo Vienna=Berlino

e i suoi riflessi nella vita politica dell'Austria

(Nostra corrispondenza particolare)

VIENNA, 21

Lo smarrimento che nella maggior parte dell'opinione pubblica viennese l'impreveduto — e per i più imprevedibile — annuncio della pacificazione con Berlino aveva nei primi istanti suscitato, ha rapidamente ceduto il posto a uno stato d'animo di serenità e di palese letizia. E' infatti, bastata la pubblicazione di alcuni fra gli elementi essenziali dell'accordo, perchè gli allarmi svanissero e l'avvenimento si colorasse del più roseo ottimismo.

Sono questi gli elementi fondamentali che, rivelando in pieno la portata, la solidità e la stabilità del riavvicinamento, permettono di misurarne l'importanza e il reale contributo alla felice risoluzione di uno dei più delicati e insieme più ardui problemi della convivenza e della collaborazione nel cuore d'Europa.

L'impegno della «non ingerenza»

Il punto che maggiormente illumina e convince nel testo dell'accordo — forse più dello stesso riconoscimento della piena sovranità dello Stato federale austriaco da parte del Reich — è quello in cui si afferma con fermezza, non priva di solennità, che «ciascuno dei due Governi considera l'assetto politico interno esistente nell'altro Stato, *compreso in questo il problema del nazionalsocialismo austriaco*, come una questione interna dell'altro Stato, sulla quale esso non eserciterà, nè direttamente, nè indirettamente, alcuna ingerenza».

E' questa senza dubbio l'affermazione più significativa e al tempo stesso più impegnativa del documento accettato e firmato da Berlino. Perchè a chiare, inequivocabili parole vi è espresso il riconoscimento della non ingerenza nella vita politica dell'Austria: non ingerenza per il Governo del Reich, non meno che per il Partito nazionalsocialista tedesco, che in esso si identifica.

L'esplicita dichiarazione toglie di mezzo ogni malevola possibilità d'interpretazioni equivoche ed elimina la causa più pericolosa di attrito nelle relazioni fra i due Paesi.

Il telegramma di Hitler

A confermare l'impressione che Berlino su questo punto aveva ceduto nettamente, senza sottintesi (anche se nel corso delle trattative s'era tenacemente aggrappata all'intendimento di evitare una troppo appariscente rinuncia, che in sostanza s'identificava con una sconfessione del passato) sopravvenne il telegramma di Hitler a Schuschnigg, nel quale si è qui voluto vedere il vero e proprio suggello personale del Cancelliere del Reich alla nuova situazione. Nessuno ha, infatti, dimenticato l'insistenza con cui anche in tempi recentissimi l'ufficioso Völkischer Beobachter *sosteneva che nessun riavvicinamento all'Austria sarebbe stato possibile fino a che vi sedesse al Governo «uno Schuschnigg».*

Ora Adolfo Hitler stesso si rivolgeva con parole cordiali allo Schuschnigg, salutando l'inizio di un'èra nuova di collaborazione feconda nei rapporti fra i due Stati tedeschi.

Se all'estero questo recondito significato dello scambio di espressioni amichevoli fra i due Capi è passato pressochè inosservato, a Vienna esso è stato sottolineato con il più intenso compiacimento, giacchè nel fatto stesso del saluto rivolto da Hitler all'esponente più autorevole e al difensore più strenuo dell'indipendenza austriaca, si rivelava implicito il più ufficiale dei riconoscimenti.

La «garanzia» italiana

Anche a prescindere da quella formidabile garanzia che è costituita dall'adesione dell'Italia all'accordo mediante il categorico riferimento di esso ai Protocolli romani — garanzia che dovrebbe escludere ogni apprensione circa eventuali voltafaccia germanici — va messo nel dovuto rilievo il fatto che il giorno istesso in cui si proclamava la riconciliazione, l'Assemblea nazionale votava la nuova legge per la protezione dello Stato.

Quanto all'adesione italiana, Schuschnigg ha definito in una intervista «logico e naturale» il fatto d'aver tenuto al corrente il Duce circa le sue trattative con il Reich. Ed ha aggiunto che il suo telegramma del 12 luglio al Capo del Governo italiano «non è stato una vuota formalità, ma la prova del fondamento positivo della politica dei due Paesi vicini».

Del resto nelle dichiarazioni fatte all'indomani stesso della riconciliazione, Schuschnigg ha precisato che il consolidamento delle relazioni politiche nell'Europa centrale realizzato dal riavvicinamento, era «fondato sul rispetto dell'indipendenza dei due Stati, su basi di reciprocità e di uguaglianza».

Aggiungeva il Cancelliere austriaco, che «l'accordo non cambierà nè la politica generale, nè quella estera del Paese».

Un nazionale nel Governo

Che tuttavia qualche soddisfazione vi sia stata data alla Germania appare evidente da quel rimpasto ministeriale, in apparenza così modesto, che in genere è stato messo in pochissimo rilievo. Non già l'assunzione al Ministero degli Esteri del dott. Guido Schmidt, giovane ed alacre funzionario della Cancelleria, che a fianco di Schuschnigg aveva con abilità ed impegno condotto le difficili trattative, meritandosi questo premio. Ma l'inclusione nel Gabinetto, sia pure quale Ministro senza portafoglio, del Generale Gleise Horstenau.

Gleise Horstenau rappresenta al Governo gli elementi nazionali. E se le voci diffuse intorno alla sua nomina sono esatte, la sua presenza viene intepretata come una concessione al desiderio, manifestato durante le trattative, che gradualmente qualche elemento più vicino ai circoli nazionalisti (leggi pure nazionalsocialisti meno intransigenti e meno compromessi) venisse chiamato a collaborare. E sempre secondo le stesse voci, che si ha ragione di ritenere sufficientemente attendibili, col tempo anche qualche altro «nazionale» sarà incorporato nel Governo.

La paura dell'«abbraccio dell'orso»

Sia detto subito, la nomina di Gleise Horstenau non è stata giudicata dall'opinione pubblica motivo di allarme. Anzi, in un certo senso, è stata intesa come simbolo della raggiunta pacificazione esterna e della indispensabile pacificazione interna. E' noto altresì che negli ambienti nazisti più o meno clandestini l'accordo è stato accolto sfavorevolmente. Ciò che non solo contribuisce a smentire ogni falsa impressione di una capitolazione dell'Austria di fronte a Hitler, ma rivela che dal riavvicinamento i nazisti superstiti temono addirittura la liquidazione definitiva del loro ormai stroncato movimento.

Un solo punto resta ancora da chiarire: non avrà forse col tempo la ripresa d'intensi contatti con la Germania nazista un lento ma penetrante influsso assimilatore, sia pure in un'Austria indipendente e sovrana? E' la paura... «dell'abbraccio dell'orso» che suggerisce considerazioni del genere a qualcuno. Argutamente è stato detto in proposito che bisognerà vedere se gli austriaci sapranno resistere all'amicizia dei tedeschi come hanno saputo resistere alla loro ostilità...

In realtà il problema dei rapporti austro-germanici sotto a questo punto di vista, si può riassumere semplicisticamente nel seguente quesito: prima tedeschi e poi austriaci o prima austriaci e poi tedeschi?

Il prossimo avvenire lo dirà.

MARIO NORDIO

L'amicizia italo-magiara e il Patto austro-tedesco

BUDAPEST, 21

Dalla conclusione dell'accordo austro-germanico e dai conseguenti sviluppi della situazione europea, alcuni giornali traggono motivo di lode per la politica di Gömbös. Il *Budapesti Hirlap*, nell'editoriale intitolato «La via diritta in politica estera», rileva che l'azione di Gömbös ha seguito sempre un indirizzo chiaro anche quando era necessario assumersi gravi responsabilità. Ciò è avvenuto per le sanzioni, allorchè il Governo ungherese non ha esitato un solo momento per schierarsi a fianco dell'Italia. Gömbös non poteva dimenticare l'amicizia dell'Italia che, oltre ai vantaggi del patto di Roma, aveva accresciuto il prestigio ed il peso della Nazione ungherese. A proposito dell'impresa africana, ricorda che il Duce tirò diritto senza curarsi delle previsioni pessimistiche, riuscendo a spezzare contemporaneamente la resistenza del negus ed il blocco sanzionista. Il giornale prosegue dicendo che le riserve formulate un tempo da alcuni uomini politici ungheresi a proposito dell'asse Roma-Berlino, sono ormai completamente scomparse, poichè l'accordo austro-germanico ha eliminato qualsiasi contrasto fra l'Italia e la Germania.

CONFEZIONI CAPPELLI ARTICOLI DA BAGNO
SCONTO 20%
DA OGGI IN POI CONCEDIAMO SU TUTTE LE MERCI ESTIVE
CASA DEL BAMBINO

L'estate a SAN REMO
CASINO MUNICIPALE
Tutte le attrazioni delle grandi Stazioni Climatiche Internazionali

Per LIQUIDARE DEFINITIVAMENTE
TUTTE LE MERCI ESTIVE
concediamo da oggi i seguenti
SCONTI EFFETTIVI
che verranno diffalcati all'atto dell'acquisto:
GUANTI ESTIVI 20%
CONFEZIONI CAPPELLI SIGNORA indistintamente 20%
SETERIE e RAION FANTASIA 20%
COTONERIE indistintamente 20%
CAMICIE CRAVATTE PIGIAMA 10%
ARTICOLI DA BAGNO SCARPE, CUFFIE, BERRETTI e COSTUMI 10%
ÖHLER

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, piano

CRONACA DELLA CITTÀ

Il turno maschile delle Colonie
s'inizia il 30 luglio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Cologna

Tutti i Balilla iscritti alla Colonia diurna di Cologna dovranno adunarsi, muniti del foglio norme, il giorno 29 corr. alle ore 18 nella palestra Cobolli di via della Valle, per ricevere istruzioni in merito all'inizio della Colonia che avrà luogo il 30 luglio.

Isola d'Istria

I Balilla ammessi alla Colonia marina d'Isola d'Istria, dovranno presentarsi, muniti del foglio norme, il giorno 30 luglio alle ore 8.30 alla scuola «Nazario Sauro» di via S. Giorgio, per il concentramento prima della partenza, che avrà luogo la stessa mattina.

Banne

I Balilla ammessi alla Colonia di Banne dovranno presentarsi per la partenza, muniti del foglio norme, il giorno 30 luglio alle ore 7.30 nelle sedi sottoelencate, secondo il numero dei fogli norme loro assegnati:

Alla Casa Balilla «Brunner», via Solitro, si aduneranno i Balilla in possesso dei fogli norme compresi nei numeri: dal 53-69, dal 37 al 44, dal 162 al 170, dal 147 al 161.

Alla Casa Balilla «Pitteri», via San Marco 5, si aduneranno i Balilla in possesso dei fogli norme compresi nei numeri: dal 106 al 138, dall'1 al 18, dal 88 al 105.

Alla Casa Balilla «Padovan», via Settefontane 57, si aduneranno i Balilla in possesso dei fogli norme compresi nei numeri: dal 70 all'87, dal 45 al 52, dal 139 al 146.

In sala Dante, via d'Annunzio 1, II, si aduneranno i Balilla in possesso dei fogli norme non compresi nei suddetti numeri, inoltre quelli dei Comuni di Muggia, Grado e Monfalcone e quelli ammessi per conto di Enti. Anche tutti questi Balilla dovranno essere muniti del proprio foglio norme.

Organizzazioni del Regime
O. N. D.

Scuola corale dell'Ateneo. *Il complesso corale del Dopolavoro «Ateneo Musicale» è convocato oggi per le ore 7.15 precise, nel piazzale di San Giusto, davanti alla Cattedrale.*

Unità della R. Marina
nel nostro porto

Ieri mattina, alle 10.50, è entrata nel nostro porto una formazione navale della R. Marina composta dell'incrociatore «Bolzano» e dei cacciatorpediniere «Zeffiro», «Espero», «Ostro» e «Borea». Poste al comando del capitano di vascello Bruto Brivonesi, il quale è imbarcato sulla «Bolzano», le cinque unità che fanno parte della divisione della I squadra», dopo una breve sosta in rada, subito dopo le formalità d'uso, sono andate ad attraccare alla riva del Mandracchio. Pubblico numerosissimo ha assistito alla manovra, provando viva ammirazione per le belle, possenti navi.

Appena le cinque unità hanno sistemato i loro ormeggi, a bordo della «Bolzano» si sono recati il comandante del Genio navale colonnello Pelosio ed il capo sezione della R. Capitaneria di porto cap. Manincor, i quali hanno portato al comandante della squadra il saluto delle autorità portuali.

Nel pomeriggio il comandante delle unità si è recato a compiere una visita al comandante del Porto. Il cap. Brivonesi si è recato quindi in visita ufficiale dal comandante del Corpo d'Armata e dal comandante la Divisione e nella mattinata d'oggi il cap. di vascello Brivonesi si recherà in visita ufficiale da S. E. il Prefetto, dal Federale e dal Podestà. La formazione si tratterrà nel nostro porto sino al 26 corrente e si recherà quindi a Pesaro.

Un Caduto polese in A. O.

Abbiamo da Pola, 21:

Durante uno scontro con una banda di predoni a Hadamà, è caduta la C. N. polese Rimbaldo Giuseppe. Nativo da Veglia, il camerata Rimbaldo era giunto nella nostra città sin da giovanetto. Il Fascismo lo ebbe tra i suoi; divenne in seguito una fedele Camicia Nera della 60.a Legione «Istria».

Per ragioni di lavoro si recava poi in Romania, da dove ritornava per arruolarsi volontario per l'A. O. Con la Divisione «Tevere» prese parte alla campagna dell'Ogaden.

Alla famiglia del Caduto ha portato la notizia della morte e presentate le condoglianze delle Camicie Nere istriane il Console Giua, comandante della 60.a Legione «Istria».

Una Messa al Campo di Sesana
in suffragio di Sergio Laghi

Come noto, il Campeggio estivo della 640.a Legione Avanguardisti, che si svolgerà a Sesana dal 4 all'11 agosto, sarà intitolato al nome del sottotenente Sergio Laghi, caduto il giorno di Pasqua a Mai Ceu, alla testa dei suoi ascari. Apprendiamo ora che domenica 9 agosto sarà celebrata al Campeggio una Messa in suffragio dell'eroico giovinetto, che fu già Avanguardista della 640.a, presenti i familiari e le autorità.

I partecipanti al Campeggio dovranno presentarsi venerdì 24 alle 18 alla Casa Balilla «E. de Amicis» di San Vito per la visita medica e per ricevere le disposizioni riguardanti il campo.

Un saluto a Trieste di S.E. Pirzio Biroli

Riceviamo da Gondar la seguente lettera di S. E. il Gen. Pirzio Biroli, Governatore dell'Amhara:

«Gondar, 6 luglio 1936-XIV.

Ringrazio di cuore il «Piccolo» pel fervido e cordiale saluto che a nome dei triestini ha voluto inviarmi attraverso il giornale. L'antico Comandante del V Corpo d'Armata non dimenticherà giammai la città di Oberdan e dei mille Eroi dell'ultima grande guerra.

Gen. Alessandro Pirzio Biroli Governatore dell'Amhara.»

Il dott. Perusino a Villa Caccia
per la festa dell'O. N. D.

Anche nelle zone di confine l'O. N. D. sa portare quel sano spirito d'entusiasmo e di azione che accomuna tutti gli animi e nel nome del Duce li fa vibrare dello stesso sentimento di fede.

La ridente borgata di Villa Caccia s'è riunita il 19 corr. intorno al suo Dopolavoro, che ha saputo organizzare brillantemente una festa campestre a totale beneficio del Fascio Femminile e del Gruppo massaie rurali della località. Il ballo e la pesca miracolosa formarono le principali attrattive della riuscitissima festa, che nella sua cornice di verde e di sole lasciò in chi vi prese parte un simpatico ricordo.

Il Segretario federale e presidente del Dopolavoro provinciale, gr. uff. dott. Perusino, volle essere presente ed espresse il suo compiacimento agli organizzatori: il Segretario del Fascio, la Fiduciaria del Fascio Femminile, la fiduciaria del Gruppo massaie rurali e la Società «Sclabsa», che mise a disposizione dell'O. N. D. tutto il legname necessario all'allestimento della festa.

STATO CIVILE DI TRIESTE 21 luglio 1936-XIV	
Nati vivi	5
maschi 3, femmine 2.	
Nati morti	2
Morti	10
Matrimoni	10

La sistemazione delle rive

La sistemazione delle rive, come è ben noto, rientra nel vasto quadro dei lavori di rinnovamento della città; occupa anzi nel quadro d'insieme uno dei primi posti data l'importanza evidente che le rive hanno nei confronti del centro urbano. La stessa immediatezza col mare, immediatezza che costituisce una delle più invidiabili caratteristiche di Trieste, il fatto che lungo le rive si svolgono quei traffici portuali che non trovano il loro sfogo naturale nei punti franchi, sono ragioni che hanno consigliato il superamento di qualsiasi indugio, onde venissero completate nel sottosuolo e alla superfice nel più breve tempo possibile e in maniera definitiva. Senonchè l'urgenza per la sistemazione superficiale, vale a dire del selciato, era subordinata ai lavori per la fognatura il cui collettore principale corre lungo le rive, ed è destinato a raccogliere e convogliare le acque lorde delle due zone urbane a monte — la bassa e l'alta — donde uno sconvolgimento profondo: un lavoro di scoperchiamento durato parecchi mesi e che solo ora volge alla fine.

L'ultimo tratto ancora incompiuto della fognatura era quello del Corso Cavour, lavoro al quale si diè mano subito dopo il trasferimento del mercato all'ingresso di frutta e verdure a Campo Marzio. I lavori vennero condotti com'era nelle previsioni per quanto le necessità derivanti dalla fognatura in opera imponessero qualche ritardo. A ogni modo saranno certamente finiti in questo mese di luglio. Nel contempo è stato approvato il progetto per la sistemazione del tratto di rive, compreso fra il Ponte Verde e la via Boccardi, dopo il Savoia. A tale lavoro si porrà mano subito dopo compiuto il tratto precedente e sarà condotto a fine per il 28 ottobre prossimo venturo.

Il Comune intende però di estendere e completare la sistemazione fino a Campo Marzio; a suo tempo, seguendo nell'attuazione del vasto piano rinnovatore il criterio della tempestiva opportunità, criterio naturalmente subordinato alle disponibilità finanziarie. Ritenere possibile infatti la contemporanea esecuzione del programma impostato appena due anni or sono, significa non rendersi conto a pieno degli ostacoli fin qui dovuti superare perchè i lavori avessero un carattere continuo e graduale.

Questo diciamo per incidenza, ammettendo quanto ci viene suggerito da qualche lettore sulla necessità della pronta demolizione di una almeno delle tre vecchie case di via Carducci prolungata — a destra andando verso Piazza Garibaldi — case che turbano la visione d'insieme e limitano lo sbocco della grandiosa arteria. La questione — come si ricorderà certamente — venne chiarita dal Podestà in una delle ultime sedute della Consulta, vale a dire che le case in discorso sono destinate a essere abbattute, ma che perciò è necessario un importo che per il momento vale meglio impiegare alla definizione di lavori più urgenti nel senso urbanistico della parola.

A proposito di via Carducci prolungata si continua a credere che i profondi e complessi lavori del sottosuolo lungo la via siano dovuti alle fognature. Sta di fatto invece che si tratta della regolazione del torrente sotterraneo proveniente da Rozzol, torrente il quale giunto ai portici di Chiozza si confonde con l'altro torrente il cui letto si svolge nel sottosuolo di via Battisti, e insieme poi raggiungono Piazza della Libertà per sfociare in mare al Punto Franco. Questo di Rozzol, data la vecchiezza delle opere di protezione e di copertura, avrebbe dovuto essere ripreso, nonchè regolato e ampliato il letto, cosa che sta per compiersi e che sarà fra qualche mese finita.

Quanto alle rive, i lavori del tratto fra Ponte Verde e via Boccardi al quale abbiamo fatto cenno, riesciranno più rapidi e agevoli di quelli in compimento in via Cavour per il fatto che la fognatura insieme alla sistemazione del sottosuolo nei riguardi degli svariati servizi che vanno da quello idrico all'altro dei telefoni, sono da tempo finiti.

Soggiungiamo infine che la pavimentazione delle rive sarà fatta col sistema del ter-macadam, con manto bitumoso, che in genere viene inteso e definito «asfaltato» a simiglianza di quanto venne adottato per via Carducci e il Corso Vittorio Emanuele.

Gli alpini giuliani
all'adunata di Napoli

La preparazione della grande adunata nazionale del 10.o Alpini, che si svolgerà a Napoli dal 12 al 14 settembre, procede attivissima e le adesioni che pervengono da ogni parte d'Italia fanno prevedere una manifestazione imponentissima, degna veramente dello scopo che essa quest'anno si prefigge: glorificazione della Vittoria in Africa Orientale, cui ha contribuito l'invitto valore degli «scarponi» della Divisione «Pusteria».

Anche Trieste e le Sezioni giuliane saranno presenti con gran numero di soci, di patronesse e di familiari. Le norme dettagliate del raduno sono pubblicate nell'ultimo numero de *L'Alpino*. La Sezione raccomanda di far pervenire le adesioni in sede, via Milano 2, il giovedì, dalle 18 alle 19.30, senza indugio.

La festa del patrono a S. Giacomo
organizzata dal G. R. F. «Trevisan»

Sabato 25 luglio il G. R. F. «Mario Trevisan», in occasione della ricorrenza di San Giacomo, patrono del rione, terrà una festa attraentissima. Il Comitato lavora alacremente onde nulla abbia a mancare per la buona riuscita della manifestazione. Non mancherà naturalmente il tanto popolare e sempre richiesto gioco della tombola con duemila lire di premio.

La Sezione della Lega contro il cancro

In seguito al referendum indetto fra i soci, il nuovo Consiglio direttivo della Sezione triestina della Lega italiana contro il cancro è risultato composto come segue: prof. Guido Mann, presidente; membri: dott. prim. Almerico D'Este, prof. Piero Gall, prof. Massimiliano Gortan, dott. Antonio Palci, dott. Ernesto Roncalli, dott. Dario Vitturelli. Nella prima seduta è stato deliberato di affidare la carica di segretario al dott. Vitturelli e quella di tesoriere al prof. Gall. E' stato inoltre deciso di inviare un caloroso saluto al camerata dott. Roncalli, volontario in Africa Orientale e di esprimere i più vivi ringraziamenti ai colleghi uscenti prof. Macchioro e dott. Ferrari, i quali sino dalla costituzione della sezione avevano dato alla stessa la loro fattiva e preziosa collaborazione.

Doposcuola alla Casa Balilla «Padovan». Tutti gli organizzati dell'O. B. abitanti nella zona di giurisdizione del comitato rionale O. B. di Montebello e frequentanti le scuole elementari «Carinel» e «Gaspardis» i quali fossero stati rimandati agli esami di riparazione del prossimo settembre, potranno usufruire del doposcuola gratuito che funzionerà alla Casa Balilla «Padovan» a partire dal giorno 1.o agosto p. v. Tutti i Balilla e le Piccole Italiane che intendessero usufruire di tale beneficio si rivolgano alla Segreteria della Casa Balilla «Padovan» (Settefontane n. 57).

Il prezzo della benzina
ridotto di 80-90 centesimi

Abbiamo da Roma, 21:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. L. con il quale vengono diminuite, con decorrenza da oggi, le aliquote di tassa di vendita sulla benzina, sul petrolio e sugli olii minerali e residui della loro distillazione, nonchè quelle sul benzolo puro e raffinato e su quello grezzo. Per effetto di questo provvedimento, il prezzo di vendita al pubblico verrà notevolmente ribassato.

Il decreto, che va in vigore oggi, abroga infine tutte le disposizioni a favore delle autovetture di noleggio da piazza, che fino a oggi usufruivano il rimborso della tassa di vendita sulla benzina.

La diminuzione stabilita dal decreto si aggira fra gli 80 e i 90 centesimi al litro. A Roma, già ieri verso mezzogiorno, su qualche distributore il cartello affisso e segnalante il prezzo di lire 3.87 è stato sostituito con un altro recante il nuovo prezzo di lire 3.04, con un ribasso di 83 cent. al litro.

Breve apparizione di Brigitte Helm
al Bagno Ausonia-Savoia

Ieri, verso mezzogiorno i bagnanti e le bagnanti degli stabilimenti balneari «Ausonia» e «Savoia» furono visti uscire dalle glauche onde con tale fretta, che fece sulle prime pensare alla comparsa di qualche enorme squalo o pescecane, ma si trattava invece di un fenomeno astronomico di primo ordine: la comparsa improvvisa di una stella di prima grandezza che eclissava tutte le altre: la stella era Brigitte Helm, che ritenendo di non essere ravvisata, era venuta per visitare i due stabilimenti. Corsa e sparsasi in un attimo la voce, in un baleno la Diva dello schermo ebbe un bel da fare a... schermirsi dal cerchio dei curiosi che le si stringeva intorno per osservarla da vicino, per sincerarsi che era proprio Brigitte Helm, la bella elegantissima figura che era apparsa sulle terrazze in tutta la sua grazia di giovane donna.

Curiosità femminile da un lato e curiosità maschile da un altro insieme all'aspettativa di vedere la bella scendere nell'onda. Ma fu delusione, chè, Brigitte Helm, dopo una rapida visita così come apparve, sparve, per recarsi come ben presto si seppe, a Grado a suscitare anche fra quei bagnanti la curiosità e l'ammirazione.

Il 2 agosto, improrogabilmente, la vetturetta Fiat 500 sarà consegnata al vincitore della grande Lotteria del Circolo della Stampa. Ogni cartella costa 2 lire.

Gli universitari in montagna

Portare delle squadre di fascisti universitari sulle Alpi, far vivere loro la vita di montagna con disciplina e metodo militare è un nobile compito che il «Guf» si è assunto e che attua con perfetta organizzazione. Libera vita di montagna, ascesa materiale ed ideale verso vette più alte mediante sforzo, volontà, tenacia, rinuncia, soddisfazione data dal cammino percorso, dalla meta raggiunta, incitamento a maggiori vittorie. E tutto questo allietato dal risuonare dei canti di montagna, che destano nelle gole oscure e nelle ampie vallate echi nascosti ed impensati. Vivere in intimità la vita della montagna, goderne la bellezza, rimanere colpiti dall'orrido, ritornare col ricordo di vette e di abissi, di sentieri impervi e di lande baciate dal sole.

Le settimane alpinistiche non saranno solamente uno svago, ma anche allenamento ed istruzione. Conoscere le nostre Alpi, i confini naturali che la Provvidenza ha dato all'Italia, conoscerle di fatto, saperle percorrere e dominare è un dovere per noi, perchè conoscenza produce amore, ed amore garanzia di possesso, volontà di dominio, capacità di difesa.

La prima settimana alpinistica avrà inizio il 25 corrente. Verranno toccati i rifugi di Nevea, Gilberti, Timeus, Corsi, Pellarini, Grego, con possibilità di ascensioni al Jof Fuart, alle Cime Castrein, alla Cima Riofreddo. Insomma una varietà di paesaggi e di itinerari, tale da allettare i pratici della montagna non solo, ma anche coloro che sono alle prime armi. La quota è contenuta nel limite modesto di lire 100. Iscrizioni in sede.

Conferenza sulla musica sincopata
al Circolo professionisti e artisti

Venerdì 24, sotto gli auspici del Sindacato fascista autori e scrittori, Vladimiro Miletti parlerà al Circolo dei professionisti e artisti sugli «Orientamenti della musica sincopata», illustrando in particolar modo la personalità artistica di Tonis Armstrong come quella di uno tra i più originali interpreti del giazzo.

La conversazione avrà luogo sulla terrazza sociale alle ore 21. I soci del Circolo e gli iscritti ai Sindacati scrittori e musicisti sono invitati.

GIUGNO TRIESTINO

Oggi concerto wagneriano
Domani «concertone» al Castello

Il preannunciato concerto wagneriano in Castello, si terrà questa sera nel Cortile delle Milizie, cominciando alle 21. La banda cittadina «Giuseppe Verdi», sotto la direzione del maestro Alberto Montagna, eseguirà il seguente programma: 1) «Tannhäuser», marcia; 2) «Sigfrido», mormorio della foresta; 3) Rienzi, fantasia; 4) «Parsifal», preludio; 5) «Il Crepuscolo degli Dei», marcia funebre; 6) «Oro del Reno», entrata degli Dei nel Walhalla.

Come il precedente concerto wagneriano, che dovette essere ripetuto in piazza dell'Unità, anche quello odierno attrarrà certamente gran folla in Castello. Sono a disposizione del pubblico duemilacinquecento posti a sedere. Il servizio delle autocorriere, da piazza Goldoni, sarà questa sera intensificato. Si avverta il pubblico che per questo servizio non sono valevoli tessere d'abbonamento tranviario o di servizio, nè biglietti di coincidenza.

Domani, giovedì, si avrà la replica, a generale richiesta, del concertone orchestrale e corale dell'O. N. D. diretto dal maestro Illersbarg. Il concertone avrà inizio alle 21,30.

Venerdì sera, nel Cortile delle Milizia spettacolo cinematografico.

La Mostra nazionale del bianco e nero

Questa importante manifestazione del Giugno Triestino ha incontrato il più grande cordiale consenso fra i cittadini. Difatti anche nella giornata di ieri, guastata dal maltempo, il pubblico non ha mancato di visitare la bella e varia Mostra. L'orario rimane invariato dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.30. Ingresso e catalogo lire una.

Al Parco dei divertimenti

Ieri sera, la folla dei cittadini, ha affluito incessantemente al Parco dei divertimenti di Riva Traiana per trascorrervi la serata in grande allegria. Le signore e signorine hanno ricevuto in omaggio mazzi di fiori che sono stati molto graditi. La comica corsa nei sacchi che doveva coronare l'allegra serata, causa il maltempo, è stata rimandata a venerdì prossimo alle 23. Prossimamente l'impresa organizzerà una grande serata pirotecnica. Al 28 corrente metà del Parco verrà sostituito con altre interessanti e piacevoli novità.

Una interruzione tranviaria

Durante l'imperversare del breve temporale, una raffica di vento ha strappato all'imbocco del viale Regina Elena un telone pubblicitario gettandolo sui fili del tram. Sino al giungere dei pompieri che, con l'aiuto di una scala, hanno sgomberato la linea, le vetture tranviarie in transito hanno subito una breve interruzione.

Una sessagenaria scomparsa

Uscita di casa tre settimane fa, la sessantenne Caterina Tussar, abitante in via Madonna del Mare n. 1, non vi fece più ritorno e vane riuscirono sinora le ricerche per rintracciarla. Si tratta di una vecchietta magra e tutta grinze, dall'aspetto decrepito, malandato: essa non pesa più di una quarantina di chilogrammi ed è scema in seguito ad una grave operazione subita. Chi ne sapesse qualche cosa farebbe opera buona informando la signora Maddalena Rizzo, che abita in via Madonna del Mare 4.

Scolaro sfiorato da un ciclista. Lo scolaro Eroldo Rognoni, di 11 anni, abitante in via dei Mirti 8, passando, ieri sera, per la via Udine, fu sfiorato da un ciclista che, urtandolo di fianco con uno dei pedali, gli produsse una vasta lacerazione al polpaccio della gamba sinistra. La lesione gli fu medicata all'ospedale Regina Elena, ove fu accompagnato da un passante. Trattasi, secondo i medici, di una lesione guaribile in un paio di settimane.

Pedone che si rompe un femore. Ieri, nel pomeriggio, uscendo di casa, il cinquantenne Adriano Bolaffio, abitante in via A. Manzoni 20, scivolò e cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi l'osso femorale della gamba sinistra. Dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia Medica, fu inviato all'ospedale Regina Elena ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici lo giudicarono guaribile in 6 o 8 settimane.

NEI DOPOLAVORO

«Pietro Lucchini». Posti gita Idria esauriti. Domenica gita bagno a Lazzaretto. Lire 3.50. Iscrizioni sede. Aperte iscrizioni IV giro turistico Dolomiti. Lire 65. Informazioni e programmi al bar, via Carducci.

«Orda». Questa sera alle 20.15 prove coro completo. Portare musica concerto.

XXX Ottobre. Domenica gita solito automezzo Na Logu, Val Trenta, con escursioni al Tricorno, Solcato (Razor), Lucnia (passo), ecc. Iscrizioni sino a domani sera. Lire 17 per persona.

Dopolavoro Poligrafico. Domenica 26 corr. gita in automezzo attrezzato sul Nevoso. Partenza dalla sede alle 6; ritorno alle 22. Visita del Rifugio D'Annunzio e della Capanna Angheben. Incontro a Villa del Nevoso con i poligrafici fiumani. Iscrizioni aperte sino a questa sera. Ancora pochi posti disponibili. Soci lire 10, non soci 11.

Cooperative Operaie. Partecipanti giro Dolomiti invitati giovedì alle 21 in sede per la presentazione. Domenica 2 agosto gita turistica a Sella Nevea e Laghi Fusine. Salita facoltativa al Rifugio «Sillani» e Forcella Lanscharte. Quota lire 19. Per le feste di Ferragosto grande festa campestre nei giardini della trattoria «Brocchetta».

Alpina. Domenica in occasione VI Convegno G. A. R. S. escursione Montasio e Cima Rossa. Programmi dettagliati in sede. Iscrizioni aperte; partenza sabato alle 15.

G. A. R. S. Domenica sesto Convegno estivo gruppo Montasio. Iscritti invitati confermare partecipazione entro domani sera.

Turbine violento
e piccolo temporale

Il temporale si può dire che fosse nell'aria da domenica mattina. Tutti lo invocavano. Appunto perchè l'aria era afosa, opprimente, i trenta centigradi segnati dal termometro sembravano intollerabili come una temperatura tropicale. Le notti dei cittadini erano sudata insonnia. Ma il temporale ci ronzava intorno, ammassava nubi, si provava a coprire la faccia del sole, e poi, per un soffio di brezza, tutto si disperdeva verso lontani orizzonti. Così fu domenica, così fu lunedì. Ma ieri il cielo era decisamente, tutta la mattina, nervoso ed inquieto, con oscuramenti improvvisi e buffi di vento umidastro nella caldana; si sentiva la giornata di battaglia; e poco dopo le quattro del pomeriggio venne infatti su dal mare, con violenza repentina d'assalto, lo sperato e temuto nemico. Momento indescrivibile. Un nembo dai colori astiosi fanatici si sollevò torreggiando sul mare e corse incontro alla città, sventagliando e ululando; e il mare, come percosso da quelle luci sconvolte, si gonfiava e prendeva colori verdi, plumbei, paonazzi, sui quali dondolavano pazzamente i navigli e le barche aggrediti. Dopo quel momento di luci sovrannaturali, accompagnate dal polverio e dai muggiti cupi dello scirocco, si videro le nubi farsi incontro al nembo da ogni parte del cielo e confondersi con esso in una tetraggine grigia e fumigante, rimescolata dal contrasto dei venti. E subito fu il grande scroscio di pioggia che picchiò e rimbalzò sul selciato e parve liberare dall'incubo: lampi e rombi di tuono facevano il solito concerto dei temporali estivi nel cielo. Lo sfogo temporalesco fu rapidissimo; la temperatura cadde di cinque o sei gradi quasi istantaneamente; la pioggia battè ancora la città, ora allentata, ora con riprese più forti, per circa un'ora; e il cielo era tuttavia così fosco che pareva non si sarebbe ripulito mai più. Invece, quasi da un momento all'altro, proprio dalla parte di ponente d'onde era venuto il nembo, tutto s'illuminò d'un chiarore d'argento. Alle sei del pomeriggio era finita ogni cosa; i cittadini erano già nelle strade, la città già piena di movimento; splendeva tra nuvole a brandelli il sole; e di là dal mare acquetato si vedevano (tanto raro spettacolo nei giorni d'estate) profilarsi nel turchino le Alpi. E pareva sentirne la frescura nell'aria liberata, in quell'aria nuova che dava una sensazione di nuovo respiro.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dalle 12 del 13 alle 12 del 19: Difterite casi 2; Febbre tifoidea casi 10; Dissenteria casi 1.

UN BIGLIETTO L.12 LOTTERIA D

ACQUISTATE I BIGLIETTI DELLA LOTTERIA DI presso il

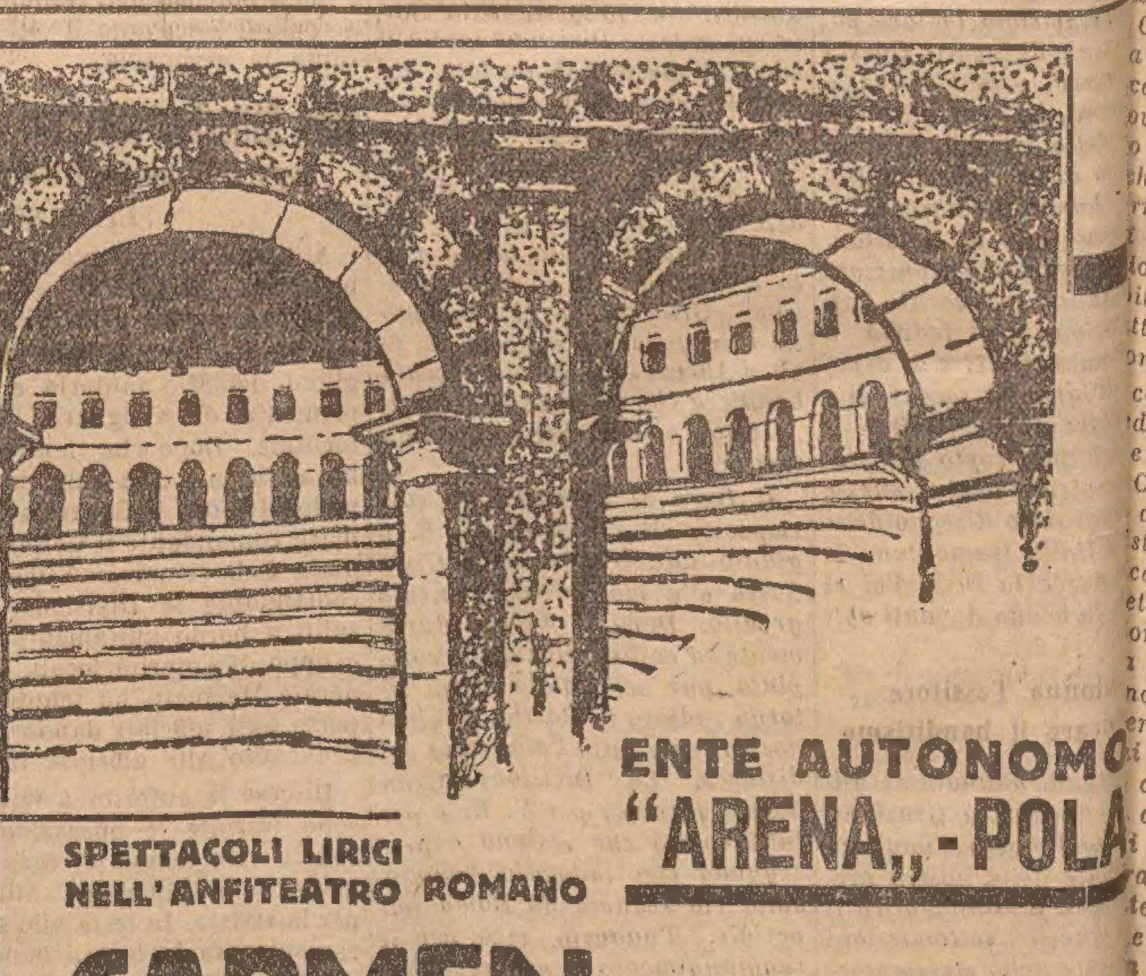
Banco Ivo Vacchi Su

TRIESTE — Via San Spiridione 6 — Telefono 72-

VANTAGGI SPECIALI PER GLI ACQUIRENTI

Parchetti PIALLATURA ELE raschiatura e luci con CERINA so TORESE Piazza Tommaseo 4

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente alla Pubblicità Italiana S. A. — Trieste, Piazza C. Goldoni 1



ENTE AUTONOMO "ARENA,, - POLA

SPETTACOLI LIRICI NELL'ANFITEATRO ROMANO

CARMEN di Bizet

ANDREA CHENIER di Giordano

ELENCO ARTISTICO:

Signore: L. Albanese - L. Avogadro - I. Mion - E. Nicolai - R. Pampanini - C. Pogliani - Prima ballerina: R. Legnani

Signori: B. Carmassi - V. Guicciardi - A. Mattioli - A. Melandri - O. Serpo - C. Tagliabue - G. Voyer.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ANTONINO VOTTO

Regia e scenografia: N. TAMBERLANI

Maestri sostituti: E. PEDRAZZOLI — C. TRAMONTI — R. ZAMBONI

Dir. di scena: G. TESTA — Maestro dei cori: G. AMICH — Coreografia: A. VIANELLO

Maestro suggeritore: E. CURIEL

500 ESECUTORI

PREZZI: Poltrone d'orchestra L. 16.—; Poltrone L. 12.—; Sedie L. 8.—; Gradinate L. 5.—; Popolari L. 3.— (tassa compresa)

ORDINE DEGLI SPETTACOLI:

«CARMEN» 25-26-30 luglio-2 agosto

«ANDREA CHENIER» 28 luglio-1-4 agosto

50% Riduzioni ferroviarie da tutte le stazioni d'Italia 50%

DOMENICA 26, per la seconda rappresentazione di «Carmen» TRENO POPOLARE, partenza da Trieste alle ore 6.14 ritorno da Pola alla fine dello spettacolo.

GITA CON LA MOTONAVE «SAN GIUSTO»:

Partenza da Trieste, alle ore 14, da Pirano alle 15, da Portorose alle 15.15, da Parenzo alle ... da Rovigno alle 17.50, arrivo a Pola alle 19.15. Partenza da Pola alle ore 1.

Prenotazione e vendita biglietti a TRIESTE: Biglietteria Centrale, piazza Borsa, 8, tel. ... e «UTAT» via Imbriani N. 11, telef. 89-55.

ascita e metamorfosi del Castello di S. Giusto

Il Castello come lo aveva abbandonato l'Austria (Fot. Wulz)

visita al Castello, anche se con cura, non dà la sensa- dell'entità del lavoro che si ato compiere perchè l'ope- umesse l'aspetto attuale. na serie di diecine di foto- può aiutare a farsi un'idea fatica compiuta. Solo la di chi ha vissuto ora per uesti due anni di prepara- come ha fatto — a fianco Podestà e dell'architetto i — il maestro Nicolò Rota, ad illuminare questa igno- parte del quadro. Da quan- sono incominciate a studia- prime carte, e tra l'antica e dei pochi documenti e dei isegni è germogliata la vi- della rocca ripristinata, al gaudioso dell'alzabandie- ttimane e settimane di pa- lavoro sono trascorse. Ore ia per i ritrovamenti, ore di ata ricerca, ore di ansia si usseguite al ritmo dei pic- Ogni pezzo che veniva alla o si pagava con giorni di sione per il vano insegui- di un'idea, di un allinea- di pietre, dell'arco di un

rivelazioni del piccone

e proseguivano i lavori, tto del monumento era più bello. Scavi, scrosta- demolizioni davano sem- u fede ai tecnici e agli o- Ogni nuovo giorno porta- a nuova scoperta, i colpi cconi rivelavano di conti- ovità, sotto le malte si tro- o telai di finestre, menso- chi. Sopra questo gran li- rmetico per i profani, i leggevano la storia del lo, la trascuranza dei vec- itatori, le loro stramberie ttive, il non senso di mol- ori compiuti.

corso dei secoli il Castello da a gente per la quale e il buon gusto non esiste- C'era chi voleva una fine- destra, chi ne apriva una stra, un capitano faceva care una scala e l'altro ttoia per i cavalli, la de- one di una stanza si scre- e tutto veniva coperto no strato di calcina. Le sa- entavano magazzini, i ma- i stalle, i pavimenti di coprivano i terrazzi e i coprivano le balconate. i residui poi finivano nei anei e sul piazzale. Len- te il livello dei rifiuti cre- e copriva ogni traccia, o- a ogni galleria, strozzava ello. Due anni fa la fortez- un ammasso di costruzio- za senso, con poco spazio e immondizie.

esistevano, come abbia- cordato, quasi documenti li riferirsi per iniziare i di ripristino. Due o tre del 1630 e qualche fanta- disegno erano tutto il ma- a disposizione dei tecni- studio del Morpurgo, ci- un precedente articolo, riferimento storico, o

altro aveva sottomano veva affrontare l'ardua ta. Gli archivi, le collezio- vate, i musei erano stati nente destati dal loro son- doveva quindi lasciare la ne allo scalpello e al pic-

e voleva demolire S. Giusto

fu fatto e meglio non riuscire. Le piante esi- erano quelle disegnate chitetto Giovanni Piero- a di queste porta la data 39 e ci rivela come Trieste corso il rischio di vedere ito San Giusto. L'archi- Pieroni ha illustrato, in- questo progetto con alcu- punti tendenti ad appog- la sua tesi di un allarga- del Castello. Originaria- il disegno era tracciato sso e giallo; le lettere di nento sono segnate sui di- angoli. Il Pieroni scrive: nta dell'accrescimento che rebbe fare al Castello di : il colorito Rosso dimo- pianta del Castello come sta, ed il colorito di Giallo l'aggiunta che pare che se la potrebbe fare acciò che dal Baluardo Ferdinando (quello tra il parco e la via Grossi) le facce E F et E I che non hanno quasi difesa alcuna l'acquistassero, l'uno dal fianco G H accresciuto, l'altra dal fianco L M. Restando intero il Bastione tondo senza danno, ma con utile della fortificazione, come una ritirata...».

Un lavoro di tre anni compiuto in 78 giorni

E dopo aver illustrato come vedrebbe migliorata la sistemazione del bastione Hojs, quello che si alza sulla Bottega del vino, il Pieroni afferma che da questi lavori «da capacità ancora della Fortezza gioverebbe molto, e particolarmente alli abitanti della città per lor ritirata, e delle cose loro in tempo di nemica invasione, e molto più... (qui il documento si legge male, ma forse dice «potervi tenere») ...num. maggiore di difensore e di munizione».

Per nostra fortuna, e fortuna di San Giusto, il Pieroni non dovette trovare consensi al suo progetto e le cose restarono quali erano prima. Cioè no, peggiorarono sempre a causa delle ricostruzioni e dei deprecati adattamenti. Nei progetti della Sovraintendenza alle Belle Arti il Castello avrebbe dovuto essere riportato nell'antica forma, in tre anni di lavoro. E' stato il Podestà che, con illuminato slancio, ha fatto possibile il miracolo. Esauriti gli studi e compiuti gli assaggi, la gran massa di lavoro, quella attraverso la quale l'opera si è rivelata per la prima volta nella sua nuda maestà, è stata compiuta in 78 giorni di lavoro. Un vero primato.

Prima di ogni altra opera, è stata fatta la ripulitura della parte esterna, nei giorni precedenti alla venuta del Re a Trieste per l'inaugurazione del monumento ai Caduti. Poi ha avuto inizio l'immenso lavoro interno. Non si potrebbe qui descriverlo minutamente perchè ci vorrebbe un libro, non un giornale. Le demolizioni e gli sterramenti, d'altra parte, non potevano essere compiuti con quella regolarità di metodo con la quale sarebbero stati compiuti se guidati sulla scorta dei documenti. Ma basteranno le citazioni di alcuni particolari per dare un'idea dell'entità e delle difficoltà dei restauri.

Ad esempio, il deposito delle polveri, quel poderoso cerchio di pietra che oggi circonda l'aiuola fiorita del piazzale delle Milizie, era sepolto da due metri di terra e di pietre. Neanche gli schizzi del Pieroni lo rivelavano. Lo stesso piano della pittoresca piazza era tanto alto da nascondere l'arco di quella porticina, a sinistra del palco per la banda, dalla quale si arriva al Parco della Rimembranza. Il primo portale di questa uscita, quello che si apre verso l'interno, è originale ed è stato trovato, chiuso, al suo posto, durante gli scavi.

La storia delle scoperte

Chi è entrato in Castello, prima dei restauri, ricorderà quella specie di nicchia circondata da stemmi, che si vedeva appena varcato il brutto arco del portone. Si stava lavorando all'apertura di una cannoniera, quando si scoperse che il muro continuava. Altri assaggi portarono alla scoperta che il muro di fondo non era che una quinta e oggi, infatti, il magnifico e luminoso cortile è come lo videro i suoi costruttori. Il vecchio cannone non fa che rendere più suggestivo il quadro. Togliendo le incrostazioni alla base della torre quadrata, a fianco del portale che si varca prima di arrivare al corpo di guardia, sono saltate fuori antiche pitture e, meglio conservata di ogni altro particolare, l'alabarda triestina.

Qui doveva esservi il frontone della parte più antica della rocca. Come altre parti molto precedenti alla costruzione sono state rintracciate nei sotterranei. C'è, per esempio, quel muro a sghembo che si incontra scendendo la seconda scala del sotterraneo veneto, che doveva appartenere ancora alla rocca dei Vescovi e risalire cioè al 1100. C'è nel sotterraneo detto del Lalio, in fondo, dove si apre la porticina su via San Giusto, tutto un tratto delle antiche mura di Trieste incorporato nelle poderose fondamenta del Castello. Ma degli scavi compiuti nei sotterranei e di quanto si farà ancora per completare le conoscenze di queste meravigliose vie che si diramano nelle viscere del fortilizio, diremo in altra occasione.

Torniamo alla luce per inseguire le traccie dell'antico e del nuovo. Nulla è stato confuso in questo campo. Si è voluto mantenere la più ostinata distinzione fra le cose ritrovate e quelle rifatte. Altri colori di pietra e di tinte, segni e date, dove poteva crearsi confusione, richiamano l'attenzione del visitatore. Quanti sanno come è sorta la grazia della balconata che si sporge, sulle tre mensole di pietra, sul bastione rotondo? Un grosso muro premeva la facciata originale dell'edificio. Facendo sondaggi sono usciti dei monconi di mensole. Fra il materiale scavato c'erano i pezzi, tagliati dall'antico quanto poco scrupoloso muratore. I pezzi aderivano perfettamente alle smussature e tutto fu rimesso a posto.

Accanto a questo balcone si apre ora una deliziosa finestra. Ben cinque finestre, una dentro l'altra, erano state aperte su quella originale, le cui tracce sono state perfettamente rinvenute.

Sorprese del... prossimo Giugno

E così, dove cadevano le malte, uscivano le antiche pitture, come quel soffitto di stelline, come quella originale decorazione floreale, come gli intonachi delle sale che, scrupolosamente conservati, si possono vedere nelle stanze, ai lati delle finestre, sui muri. Si potrebbe continuare per colonne e colonne a descrivere la resurrezione di archi e di cannoniere, di sotterranei e di cunicoli, e non si direbbe ancor tutto.

La prossima «estate triestina» porterà delle grandi sorprese. Non senza motivo, infatti, il Podestà un giorno ha detto, parlando dei lavori fino ad ora compiuti: «La cornice c'è, bisogna fare il quadro...».

NOTIZIARIO SPORTIVO

Ginnaste triestine a Berlino nella squadra olimpionica «azzurra»

Domenica si è svolta a Como la selezione definitiva delle ginnaste che rappresenteranno l'Italia nel torneo olimpionico femminile. Alle prove, che sono durate oltre quattro ore, hanno partecipato 14 ginnaste, passate già attraverso il severo collaudo di due precedenti selezioni: Solo otto erano i posti definitivi per Berlino; la lotta è stata, quindi, vivacissima e le gentili concorrenti hanno cercato di superarsi a vicenda per conquistare l'ambito onore della maglia azzurra. Infine, salvo ratifica del C. O. N. I., la rappresentativa è stata formata da quattro ginnaste di Busto Arsizio (Avanzini A., Avanzini V., Bimbocci e Ganita), due di Trieste (Toso e Cividino), una di Torino (Gera) ed una di Genova-Sestri (Canella). Pina Cipriotto (Trieste) e la Comelli (Genova-Sestri), rispettivamente classificate nona e decima, sono rimaste per il momento a Como, in attesa di poter entrare come riserve della squadra ufficiale, se il Comitato organizzatore di Berlino dovesse ratificare la decisione della Federazione Ginnastica Internazionale, per cui sono ammesse le iscrizioni di due riserve.

La nostra città sarà, dunque, rappresentata da almeno due allieve della Società Ginnastica Triestina nella squadra che affronterà il difficile cimento olimpionico femminile. Da Carmela Toso già «azzurra» del nuoto, di struttura poderosa, sebbene in apparenza quasi fragile, e da Elda Cividino, una fanciulla quattordicenne, che eseguisce i più difficili esercizi con una facilità sorprendente e senza il minimo accenno di sforzo o di orgasmo. Pina Cipriotto sarebbe stata certamente fra le prime otto, se non fosse stata minorata nell'allenamento collegiale da forunculite alle gambe e da uno strappo muscolare ad una spalla.

Riunione natatoria all'Ausonia

Stasera, in vista del prossimo incontro internazionale a Tunisi con quella rappresentativa, le ondine italiane si misureranno in una serie di gare per qualificarsi per il medesimo. La riunione acquista importanza per il fatto che servirà anche di indicazione sulle probabili vincitrici dei campionati italiani che si svolgeranno a Roma domenica prossima. Alle gare femminili seguiranno due partite di pallanuoto con i migliori elementi della S.T.N., che serviranno di allenamento per il torneo nazionale che si inizierà il 30 agosto per il conseguimento del titolo di campione italiano Anno XIV.

Tutte le ondine e tutti i giocatori di pallanuoto della S.T.N. sono convocati per le 20 al bagno Ausonia.

Campionato provinciale di canottaggio per Avanguardisti

Domenica 26 luglio iniziandosi alle 9 precise si svolgerà lungo la riviera di Barcola il campionato provinciale di canottaggio per Avanguardisti con le seguenti gare: Ore 9: Gara di jole a quattro vogatori di punta e timoniere percorso m. 800 per Avanguardisti esordienti. Ore 9.30: Campionato provinciale per jole di mare a quattro vogatori di punta e timoniere sul percorso di m. 1500. Ore 10: Campionato provinciale per jole di mare a otto vogatori di punta e timoniere sul percorso di m. 1500. Ai campionati possono partecipare gli Avanguardisti regolarmente tesserati, che il giorno della gara non abbiano ancor compiuto il 18.o anno di età. I concorrenti indosseranno durante le gare la maglia canottiera dell'O. B. oppure la maglia con i colori della Legione. Le iscrizioni compilate sugli appositi moduli debbono pervenire al Comitato provinciale entro venerdì 24 corr.

Ferragosto col "Tricorno„ al Gran Campanaro ed ai laghi del Salisburghese

Il Gruppo Sciatori «Monte Tricorno» indice per Ferragosto una gita al Gran Campanaro ed ai Laghi del Salisburghese. Il programma comprende pure la visita di Salisburgo e delle più pittoresche regioni della Carinzia. Alla gita potranno partecipare soci e simpatizzanti. Il viaggio si effettuerà con lussuose corriere, mentre gli automobilisti potranno partecipare con le proprie macchine, usufruendo di tutti i servizi riguardanti gli alloggi ecc.

La partenza da Trieste è fissata per venerdì 14 agosto alle ore 14. Dopo una breve sosta a Udine, seguendo la Pontebbana, la comitiva raggiungerà Tarvisio ed il confine, indi Villaco ed il Lago di Woerth, prima tappa del viaggio. Sabato 15 agosto si proseguirà per Klagenfurt, Friesach, Leoben (seconda colazione). Attraverso i Bassi Tauri si giungerà a Liezen ed ai Laghi del Salisburghese con sosta e pernottamento a Bad Ischl. Domenica 16 agosto continuerà il giro dei Laghi con visita della città di Salisburgo e del Castello di Hellbrunn, pernottamento a St. Johann in Pongau. Lunedì 17 agosto visita di Zell a. See, proseguimento per il Gran Campanaro, con colazione al Rifugio Franz Josefshaus, circondato da una cornice di ghiacciai. Pernottamento a Doelsach. Martedì 18 agosto proseguimento per Villaco ed il Lago di Ossiach, con gita facoltativa alla Kanzel. Pomeriggio proseguimento per Tarvisio e Trieste, ove si giungerà alle ore 21.

La quota del viaggio è stata fissata in lire 335 per i soci e in lire 350 per i simpatizzanti. Ai partecipanti sprovvisti di proprio passaporto, verrà concesso gratuitamente l'iscrizione al passaporto collettivo. Le iscrizioni si accettano sino ad esaurimento dei posti disponibili, in via Imbriani 11, telefono 89-55/56.

A Schipizza la Coppa Bissolati
Perentin al terzo posto

ROMA, 21

Si è svolta oggi al Tevere la gara nazionale di nuoto «Coppa Bissolati». Dopo viva lotta sui 3800 m. del percorso da Ponte Milvio al galleggiante della Società Romana di nuoto, la gara è stata vinta da Schipizza di Capodistria (ora della Lazio), che ha preceduto Poggi, Perentin e Bacigalupo. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Schipizza della S. S. Lazio in 30'; 2) Poggi del Dopolavoro Fiat di Torino in 30'22"; 3) Perentin della S. Triestina di nuoto in 30'24"; 4) Bacigalupo della S. S. Lazio in 30'26". Seguono altri.

Convegno estivo del "Gars„ nel gruppo del Montasio

Come già annunciato, domenica il «Gars» della Società Alpina delle Giulie terrà il suo sesto convegno estivo nel Gruppo del Montasio e precisamente verranno saliti i versanti settentrionali e meridionali.

Il programma di questa importante manifestazione è esposto in sede. Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente domani sera, giovedì.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lorenzo.

NASCITE (21 luglio 1936-XIV): Matticchio Guido; Brezovec Stelio; Karis Valnea; Sibilia Giancarlo; Illegittimi: femmine 1.

DECESSI: Stefani Antonio, a. 23; Battig Rodolfo, a. 68; Pregarz Giusto, a. 25; Hervatin in Pozzi Anna, a. 63; Capun Giuseppe, a. 74; Suman in Pugliese Elisa, a. 45; Petrini Angelo, a. 64; Volk Francesco, a. 16; Poles Giacomo, a. 50; Karis Valnea, g. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Salvadori Normanno, sarto con Passerini Giovanna, privata; Algardi Mario, impiegato bancario con Cok Mafalda, casalinga; Dugliani Rodolfo, impiegato con De Lorenzi Romana, infermiera; Mihalio Edoardo, autista con Maraspin Romana, tipografa; Blason Mario, bracciante con Rener Anna, casalinga; Luis Mario, tranviere con Stocca Angela, casalinga; Palumbo Emanuele, agente postale con Piaia Emma, casalinga; De Maggio Antonino, procuratore di banca con de Galateo Elsa, casalinga; Macaluso Rosario, marinaio con Capozziello Concetta, casalinga; Meola Albino, autista con Chiocchetti Romilda, modista.

TEATRI E CONCERTI

Il Festival dell'operetta
Oggi s'inizia la vendita dei biglietti

ABBAZIA, 21

La direzione generale degli spettacoli del II Festival dell'Operetta, che si svolgeranno al Teatro all'Aperto di Abbazia dal 29 luglio al 9 agosto, è stata assunta, com'è noto, dai direttori Hans Sanden e Ernst Tolczyner, dallo Stadtheater di Vienna, il primo dei quali guida tecnicamente e artisticamente tutta la fase preparatoria e organizzativa degli spettacoli, mentre all'altro è riservata la non meno complessa parte amministrativa.

Hans Sanden è nato a Berlino e in Germania ha svolto la sua attività artistica per molti anni. E' stato per due lustri regista nei maggiori teatri tedeschi, poi è stato assunto quale direttore della «Rotterbühne» di Berlino dove si è affermato come un elemento organizzativo di primissimo piano. A lui si deve la rinascita in Germania degli spettacoli operettistici di grandi compositori viennesi che sono stati rappresentati su quelle scene con artisti di grido e le più appariscenti stelle del palcoscenico. Hans Sanden ha diretto quindi un complesso di parecchi teatri, valorizzando sempre maggiormente il suo programma relativo all'operetta viennese. A Vienna è stato chiamato a dirigere lo Stadttheater dal suo fondatore Spritz e, assieme al Tolczyner, ha dato ad esso il più felice incremento, conquistandosi tutte le simpatie del grande pubblico viennese. Hans Sanden sarà fra pochi giorni ad Abbazia ove dirigerà sul posto l'organizzazione del Festival dedicato, com'è noto, al maestro Kalman.

Fra gli artisti che svolgeranno una parte di grande risalto alle singole operette, è l'attore brillante Otto Dewald, il beniamino del pubblico viennese, un buffo di fine arguzia e di molto spirito, e, oltre ciò, un valente ballerino. Egli sarà il caporale Bernard nell'«Imperatrice Giuseppina», il Principe Carlo nel «Cavaliere del Diavolo», di cui gli è stata affidata pure la regia, il Conte Zupan nella «Contessa Maritza» e Boni nella «Principessa della Csardas». Tanto il Dewald che gli altri artisti intercaleranno nella recitazione e nel canto qualche brano in italiano.

Domani mercoledì s'inizia la vendita dei biglietti per gli spettacoli del Festival. I posti di vendita sono fissati come segue: Abbazia, Agenzia Turistica Savoia (Bagno Savoia), telefono N. 4-42; Fiume, Agenzia Servizi Automobilistici, piazza Regina Elena, palazzo Adria, telefono 8-80; Trieste, «Cit», piazza Unità 5, tel. 47-93 e 47-96; Vagoni-letto, piazza Unità 2, tel. 48-22; Biglietteria Centrale, piazza della Borsa, tel. 94-88; Ufficio Turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11, tel. 89-55.

Da Trieste tutte le serate di spettacolo ci sarà un servizio speciale di autocorriere della S. A. Grattoni, con partenza dalla stazione delle autocorriere di Trieste alle ore 19 e ritorno dopo lo spettacolo. Il prezzo di andata e ritorno per queste corse è stato ridotto eccezionalmente a lire 15.

Serata popolare dell'operetta al Teatro estivo del Giardino

La serata d'onore della vivace e simpatica «soubrette» Nora De Rios, che doveva aver luogo ieri sera al teatro estivo del Giardino, è stata rinviata a causa dell'improvviso acquazzone del pomeriggio, a questa sera alle 21. Sarà presentata alla folla dei frequentatori l'operetta in tre atti di Lombardo «Il paese dei campanelli». La seratante, che sarà indubbiamente assai festeggiata dal pubblico, prenderà parte col suo brio e con la sua deliziosa interpretazione al divertente lavoro ed eseguirà, fuori programma, alcune belle canzoni.

Per domani, giovedì, è annunciata una grande serata popolare dell'operetta. In tale occasione verrà presentato uno fra i più festosi lavori del repertorio della Compagnia De Rios Gandosio. L'annuncio di tale serata, che offrirà a tutti la possibilità di assistere ad uno spettacolo fra i più variati e attraenti, ha suscitato negli spettatori dell'Estivo il più vivo interesse.

«Cosa farò quando sarò padrone della Fiat 500?» — Ecco una golosa domanda che potete rivolgervi soltanto se avete acquistato le Cartelle della Lotteria del Circolo della Stampa.

RADIO GRUPPO NORD
Programma del 22 luglio 1936-XIV:

11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.15: Dischi. — 13.20: Concerto orchestrale diretto dal m.o Tito Petralia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Alberto Casella: Sillabario di poesie. — 17.15: Concerto di musica da camera: Trio femminile classico. — 19: Musica varia. — 20.40: «Invito alla crociera», fantasia di Fouché, musica di A. Rolizzi. — 21.15: «La cura omeopatica», commedia di Zambaldi. — 22.30: Cronaca del Gran Premio d'Estate a San Siro — Indi: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Il selvaggio», con Paul Muni, Bette Davis e Margaret Lindsay. Prezzi: L. 1, 2, 3.

Supercinema Principe. 16: Grande settimana Metro: «Il gatto e il violino», con Jeannette MacDonald e Ramon Novarro. Prezzi: L. 1, 2, 3.

Italia. 16: «Il serpente a sonagli», comico-sentimentale, con Nino Besozzi. Lire 1.

Regina. 17: Comp. Girola-Sonni: «Il Cardinale», 3 atti di Parker. Film: «Distruzione», con Spencer Tracy.

Impero. 17: «Il sogno di una notte di mezza estate».

Garibaldi. 16: «Follia messicana», con Dolores Del Rio. Ult. giorno. L. 1.

Novo Cine. 16: «Età pericolosa», con Loretta Young. Domani: «Accadde una notte» con Clark Gable e Claudette Colbert. L. 1.

Massimo. 16.30: «Paganini», con Ivan Petrovich. Passionale. L. 1.

Moderno. 17.30: «Una notte a New York», con F. Tone, e «Piano-forte», con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Odeon. 16.30: «Giovinezza», un poema con Herta Thiele. Stupendo, reale, commovente.

Armonia. 15.30: «Luci della ribalta», L. Dagover. Varietà Comp. De Rosè.

Azzurro. 16.30: «Il mistero del varietà», supergiallo emozionante. 2.o L. 0.80.

Vittoria (all'aperto). 20.15: «Signora vagabonda», film Metro con Robert Young e Evelyn Venable. Topolino.

Popolo (all'aperto). 16.30: Film: «Io di giorno tu di notte». Varietà: «Silva d'oro», Rovida-Sain.

Trattenimenti:

Teatro Giardino Pubblico. Ore 21: Serata d'onore di N. De Rios: «Paese dei campanelli».

Bagno Ausonia-Savoia. Ausonia: Seralmente ballo con servizio di ristorante. Savoia: Ballo serale; ingresso L. 1. In caso di cattivo tempo si balla in locali riparati.

Excelsior Barcola. Ogni sera dalle 20.30 con qualunque tempo trattenimenti danzanti grande orchestra Odeon Oggi festa del profumo. Alle signore una boccetta gratis.

Boschetto Danze. Ore 20: Danze e concerto. Orchestra Petruzzi. L'ambiente più incantevole di Trieste.

Birreria Dreher, via Giulia 79. Seralmente orchestra «Valeriano» nel vastissimo giardino. Nessun aumento sulle consumazioni.

Parco Divertimenti, Riva Traiana (dirimpetto Bagni Savoia-Ausonia) dalle 16 alle 24. Piste - Giochi - Attrazioni. Ritrovo mondano

LA TRISTEZZA È UNA MALATTIA

MAGNESIA S. PELLEGRINO

Quel vago malessere di cui non sappiamo spiegarci l'origine, ma che ci rende tristi, avviliti, sconfortati, è quasi sempre dovuto a cattiva funzionalità dell'apparato digerente. Talvolta si tratta dello stomaco, soverchiamente imbarazzato o tardo nel digerire i cibi, tal altra - ed è la più frequente - si tratta dell'intestino che non riesce a liberarsi completamente dai materiali che vi ristagnano. Ed allora che cosa succede? Succede questo. I materiali residuando più a lungo nell'intestino danno luogo ad anormali fermentazioni le quali riversano nel nostro sangue una quantità di veleni che esercitano la loro azione deleteria sul cervello e sui nervi perturbandone l'armonia del funzionamento. Un cucchiaino di Magnesia S. Pellegrino preso a digiuno tutte le mattine, è sufficiente a tenere sgombro ed in perfetto funzionamento il vostro apparato digerente.

MAGNESIA S. PELLEGRINO

Decreto Pref. n. 8006, Torino, 12/3/23.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di

CORRISPONDENZA APERTA

Un dilettante musicista. Può farlo tranquillamente, non essendo richiesta per ciò alcuna autorizzazione speciale.

Una vedova. Sarà molto difficile che lei, dopo tanti anni, riesca ad ottenere qualche cosa: soprattutto perchè da allora sono trascorsi ormai trent'anni, e — come saprà — tutte le azioni tanto reali quanto personali si prescrivono col decorso di tale periodo senza che possa opporsi in contrario il difetto di titolo o di buona fede. A nostro parere, quindi, sarebbe inutile un eventuale ricorso. Comunque la pratica è di competenza del Ministero dell'Educazione Nazionale.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle: a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle: a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 5.35 A; 7.35 D (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.25 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.10 D; 18 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.25 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.5); 5.35 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.25 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.10 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A; 20.25 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 19.43 DD; 18.50 A (da Cervignano); 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 13.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

BORSA DI TRIESTE

luglio	20	21	luglio	20	21
R. 3½%	76.75	76.10	Cosulich	9.50	10.—
Redim.	76.65	76.—	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. V.	88.50	88.50	Libera	42.—	42.75
B.T.1940	100.10	100.—	Istr.-Tr.	230.—	230.—
B.T.1941	100.10	100.—	Lussino	120.—	120.—
B.T.1943	91.—	90.70	Martin.	72.—	72.—
B.T.1944	96.20	96.—	Merid.	692.—	686.—
I. R. I.	461.50	459.—	Premud.	235.—	235.—
El. F.S.	468.—	468.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	321.—	321.—	Tripco.	94.—	94.—
3 V.3½%	450.—	450.—	Tram	190.—	190.—
3 V.4½% c.			Ampelea	159.—	160.—
già5-6%	437.75	437.—	Arrig.	201.—	201.—
3 V. 4%	423.—	423.—	Cant. R.	100.75	100.75
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	80.—	80.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	50.50	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	445.—	445.—
Generali	4010.-	4010.-	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	504.—	500.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	1940.—	1940.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun.A.	1870.—	1860.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun.B.	1730.—	1700.—	Terni	224.50	222.—
Adria	22.—	22.—			

CAMBI: Londra 63.70; New York 12.66; Francia 83.85; Belgio 214.25; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 414.75; Amsterdam 863.56; Jugoslavia 28.79; Polonia 239.25; Germania 511.51.

ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE MONDIALE
PER ADULTI E PER BAMBINI
a base di fosforo, ferro, calcio, chinina con stricnina e senza stricnina
NON CONTIENE ZUCCHERO
e perciò viene usato anche dai diabetici
DOSE GIORNALIERA
Per bambini: da uno a due cucchiaini
Per adulti: da uno a due cucchiai.
Si vende in tutte le farmacie a L. 10,80 la bott. normale e L. 45,10 la bott. grande.
Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.
Indirizzare le richieste all'inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - Napoli

CONVERSAZIONI TELEFONICHE INTERURBANE

Con L. 9.35

I signori abbonati di Trieste, Barcola, Miramare, Muggia, Opicina, Prosecco, Sesana, S. Croce, S. Dorligo, possono parlare per **TRE MINUTI** con gli abbonati delle seguenti località:

ARCO — FELTRE
BORGO DI VALSUGANA — FIERA DI PRIMIERO
CALALZO — ISOLA VICENTINA
CAMPODARSEGO — SAN VITO NEL CADORE
CLES — TAVERNELLE

Con L. 11.35

BRENNERO — COLLE ALL'ISARCO
CAREZZA — PREDAZZO
CHIUSA D'ISARCO — SALORNO

Coloro che accedono ai posti telefonici pubblici pagano una sopratassa di Lire 0.60 a Trieste, e Lire 1 a Barcola, Miramare, Muggia, Opicina, Prosecco, Sesana, S. Croce, S. Dorligo.

Chi desidera comunicare con persona priva di telefono farà un **AVVISO DI CHIAMATA** che viene a costare ¼ della comunicazione, più L. 0.50 per recapito, oltre la tariffa ordinaria.

Chi volesse comunicare con una **data persona** ad un dato apparecchio telefonico farà una **PRENOTAZIONE** la quale costa ¼ della comunicazione, oltre alla tariffa ordinaria.

Esempio:

Avviso di chiamata per Predazzo

Tariffa L. 11.35
» 0.50 recapito
» 2.75 (¼ di L. 11.—)
L. 14.60

Per prenotazioni p. es. Cles

Tariffa L. 9.35
» 2.25 (¼ di L. 9.—)
L. 11.60

Riduzioni:

In tutti i giorni festivi la tariffa viene ridotta del 50%. Nei giorni feriali dalle ore 21 alle 1, lo sconto è del 20%; dalle ore 1 alle 7 lo sconto è del 40 %.

Per gli abbonati di categoria B (singolo - duplex - multiplex) e cioè per i privati in massima parte, sarà accordata la riduzione del 40% sulla tariffa ordinaria dalle ore 20 alle 1.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.30 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa N. 8 e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 50 la par. Min. L. 5.— A

A. A. RAGAZZA capace tutti lavori, sana, semplice, educata, forte, indole buona, offresi. Rivolgersi: «Urgenza», Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

PRESTASERVIZI offresi anche tutta giornata. Via Fabio Filzi 11-II. 42205 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Via Valdirivo 32-V. 02649 A

PRESTASERVIZI mattina dalle 6 alle 8. Indirizzo Piccolo. 42279 A

RAGAZZA offresi prestaservizi pomeriggio. Via Gatteri 23. 73354 A

RAGAZZA 16-enne bella presenza offresi per piccola famiglia, oppure bambini. Miti pretese. Telefono 92-33. 73357 A

RAGAZZA 16 anni, friulana, forte, offresi piccola famiglia. Galatti 20, portineria. 42249 A

RAGAZZA brava, onesta, raccomandata, prestaservizi offresi. Miti pretese. XX Settembre 12. 42246 A

RAGAZZA capacissima, brava, altra prestaservizi capace cucinare, offronsi. Battisti 13, Radetti. 21718 A

Richieste personale di servizio

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

A. A. A. A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, domestiche, governanti, personale fiducia, cerchiamo Trieste, tutta Italia, paghe 120-250. Torrebianca 24. 73359 B

A. A. A. A. DOMESTICA, ragazzetta, cameriera, cercansi subito. Cavana 13, terzo. Stefanelli. 21762 B

A. A. A. A. DONNE fiducia, governanti, istitutrici, infermiere, guardarobiere, bambinaie, prestaservizi, cuoche, domestiche, cameriere per Trieste, luoghi villeggiatura, Abbazia, Grado, Fiume, Venezia, Padova, Milano, Roma, Napoli, Sicilia, cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

DOMESTICA pratica cercasi. Presentarsi dopo le 9. Piccolomini 4 porta 53. 42276 B

PRESTASERVIZI cercasi. XX Settembre 43-IV. 73350 B

PRESTASERVIZI per la mattina, giovane, onesta, cercasi. Via Ginnastica n. 66. 21732 B

RAGAZZA capace tutti lavori cercasi. XX Settembre 16, sartoria. 73360 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 50 la par. Min. L. 5.— C

A. PIANOFORTI, accordature artisticamente perfette, lunghissima garanzia, spesa piccolissima. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12. 8210 C

AUTISTA meccanico 40-enne capace, II e III grado, Diesel, parla tre lingue, cerca servizio. Rivolgersi via Milano 17, Bar Max. 73334 C

CUSTODE, portiere, guardiano, villa tenuta isola, serio anziano, ottime referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 73344 C

DISTINTA media età offresi compagnia signora sola, ovunque. Indirizzo Piccolo. 73319 C

FALEGNAME giovane con banco offresi. Via Nordio 9, carbonaia. 73308 C

INFERMIERA diplomata, offresi assistenza ammalati, tutto giorno lire 6. Indirizzo Piccolo. 21651 C

PERFETTO contabile cerca amministrazioni o posto, miti pretese. Cassetta 20054/C, Unione Pubblicità. 20054 C

STENODATTILOGRAFA coltissima, certificati studio, conoscenza tedesco e francese, cerca occupazione anche alcune ore giornalmente. Cassetta 2924 C, Unione Pubblicità. 2924 C

20-ENNE povera, non presenza, offresi a signora assistenza, lettura, delicate mansioni, lavori leggeri, buon trattamento, disposta recarsi fuori. Scrivere: Cassetta 21745 C, Unione Pubblicità.

25-ENNE volonteroso, disposto piccola cauzione, offresi posto fiducia quale magazziniere, riscuotitore, cursore o altro. Scrivere Cassetta 21738 C, Unione Pubblicità. 21738 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Crispi 8. 42267 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione-fodere 110; rivoltature riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 21768 CC

MATERASSAIA esatta lana mano 10, vegetale 8. Pasini, Bramante 13. 73324 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 42268 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavoro esatto; scrivere rivolgersi Barcola Bovedo 554, Corradini. 73320 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 35 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTI falegname cercansi. Fabio Severo 2. 73358 D

GARZONA cerca mode Catalani. Carducci 20. 73340 D

CASSIERA per macelleria Monfalcone cercasi. Vitto alloggio 300 mensili. Indirizzare offerte: Clemente Sirtori, Monfalcone. 73355 D

MEZZA lavorante e garzona modiste cercansi. Pucci, Mazzini 26. 73336 D

RAGAZZETTO pulito accompagnare giro affari cercasi. Rivolgersi drogheria Ginnastica 17. 21754 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Donadoni 4. 21767 D

SIGNORINA fatturista pratica ufficio magazzino, svelta, referenze ineccepibili, informazioni tutte, cercasi. Cassetta 21744 D, Unione Pubblicità.

VENDITRICE pasticceria cercasi. Indirizzo Piccolo. 42280 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

A. A. A. A. STANZE mobiliate, vuote, uso ufficio, matrimoniali, per scapoli, impiegati, ufficiali, garçonnière, cercansi. Ginnastica 15. 1000 E

MOBILIATA tranquilla, soleggiata, centrica, presso sola o coniugi, unico subinquilino cerca settembre, professionista stabile. Offerte dettagliate: Crispi 3, portineria. 21776 E

STANZA matrimoniale mezzanino paraggi Ginnastica-Battisti cercasi. Offerte: Cassetta 21746 E, Unione Pubblicità. 21746 E

STANZA mobiliata ingresso scale cercasi distinto paraggi piazza Borsa. Cassetta 21742 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. STANZE ingresso scale, altre dipendenti mobiliate, vuote tutti paraggi, affittansi. Ginnastica 15. 1000 F

A. A. CENTRALE elegante, ingresso scale, altra indipendente, volendo vitto. S. Nicolò 2-I. 73347 F

A. A. ELEGANTE volendo salotto affittasi. Tarabochia 3 porta 9. 42277 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi prontamente. Vidali 9-I. 42274 F

A. A. SIGNORILE indipendente, volendo salotto, bagno, telefono, affittasi giorni coniugi. Galatti 14-I. 21765 F

A. BELLISSIMA signorile, volendo piccola, affittansi. Battisti 8 porta 7. 42262 F

BELLISSIMA, bagno, affittasi 1-2 distinti. Piazza Borsa 3-IV, sinistra. 21763 F

CAMERA camerino vuoti mobiliati, volendo piano. Venezian 23-II, destra. 21756 F

CAMERA con due letti affittasi. Via Valdirivo 15-I, sinistra. 73339 F

CAMERA mobiliata prezzo mite affittasi. Diaz 8-III, sinistra. 42255 F

CAMERA mobiliata affittasi. R. Manna 9 porta 4. 42281 F

CAMERE 2 vuote ingresso scale affittansi. D'Annunzio 1-III, destra. 73332 F

CAMERETTA mobiliata economica affittasi prontamente. Piazza Borsa 4-V. 21750 F

CAMERETTA vuota affittasi. Via Torricelli 4-III, Torcello. 42259 F

CENTRALISSIMA camera moderna, conforto, eventualmente vitto. Piazza Borsa 15-III, ascensore. 42272 F

INDIPENDENTE mobiliata 1-2 distinti, centralissima, volendo vitto. Gatteri 12, porta 9. 21778 F

LETTO affittasi presso persona sola. Pondares 21, pianoterra, Marian. 73335 F

MATRIMONIALE affittasi anche giorni, volendo pensione. Torrebianca 25, secondo, 7. 42253 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Via Milano 13 porta 7. 42273 F

MOBILIATA pulitissima affittasi unica, seria persona, piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 42250 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi signore distinto. Fonderia 3 porta 6. 73322 F

MOBILIATA, 1-2, cucina, affitta sola. Settefontane 74-I, destra. 73317 F

MOBILIATA affittasi. Giulia 80-I, destra. 42202 F

MOBILIATA pulita, eventuale pensione, affittasi. Crispi 25 porta 1, sinistra. 73353 F

MOBILIATA bellissima affittasi presso persona sola. XX Settembre 70 porta 3. 42258 F

MOBILIATA 1-2 letti, volendo cucina, affittasi. Parini 6 porta 10. 42256 F

PULITISSIMA tranquilla offresi 1-2 persone. Crispi 11 porta 15. 42278 F

STANZA ingresso libero, presso distinta, affittasi. Ireneo 5 porta 6. 73323 F

STANZA vuota grandissima ingresso libero affittasi centro per studio o deposito. Indirizzo Piccolo. 73318 F

STANZA, bagno, conforto, d'affittare prontamente, indipendente. Gatteri 42, porta 2. 73352 F

STANZA vuota ingresso scale, telefono, uso ufficio, affittasi. Battisti 12. 42266 F

STANZA vuota ariosa per una persona affittasi L. 70, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 21775 F

STANZA grande vuota, ingresso scale, affittasi signora distinta. D'Azeglio 11 porta 8. 21759 F

STANZA soleggiata mensili 50 affittasi. Rivolgersi: Giulia 98, Sila. 21757 F

STANZA mobiliata grande affittasi, volendo vitto. Coroneo 9 porta 8. 21758 F

STANZA affittasi due amiche. Via Madonnina 8-II porta 17. 73345 F

STANZE vuote, mobiliate, cucine, vitto, affittansi. Piazza Venezia 4, portiere. 5483 F

STANZE 2 vuote, ingresso scale, affittansi uso ufficio. Via Coroneo 1 porta 9. 42245 F

VUOTA indipendente, grande, soleggiata, affittasi. Trento 2-II, sinistra, porta 6. 73333 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76): Corsi estivi. 21761 G

A. A. CORSI estivi preparazione esami ottobre tutte le materie, lezioni individuali e collettive. Scuola Manzoni, Torrebianca 25, telefono 4868. 4096 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 42244 G

ACCURATISSIMA preparazione esami riparazione, ammissione, licenza, latino, italiano, greco, filosofia, pedagogia, altre materie. Via Eremo 1 porta 5. 73369 G

ESAMI stenografia preparo. Pagamento posticipato solamente se esito favorevole. Risorta 1 porta 10. 21743 G

ESAMI riparazione giornalmente 9-12, tassa preparazione completa 100, licenze ammissioni, completa preparazione 400. Scuola Diaz 3, professori regi, direzione prof. dott. Fernando Polacco. 1040 G

MAESTRA latino, italiano, 3 lire ora. Giulia 80-I, destra. 42203 G

STUDENTESSA prepara latino greco italiano matematica, altre materie. Indirizzo Piccolo. 73341 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

OROLOGIO braccio donna smarrito sabato tratto Machiavelli, Roma, S. Nicolò. Mancia. Indirizzo Piccolo. 73368 H

PORTAFOGLIO pelle contenente documenti personali nome Giuseppe Zahn smarrito domenica Capodistria-Trieste. Mancia rinvenitore portando Roma 18, secondo. 73351 H

PORTAFOGLIO smarrito. Inviare documenti. Ricca mancia. 21764 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI 4 stanze e stanzetta, facciata, accessori, mensili 220 fino 250, affittansi prontamente. Giustinelli 2 A. 10115 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO 4 stanze chiarissime, accessori, corte, giardino bambini, pigione convenientissima, affittasi. Benedetto Marcello 4. 10117 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO 5-6 stanze, accessori, vista mare, ascensore, giardino, eventualmente termosifone, affittasi. Giustinelli 1 A. pigione mitissima. 10116 I

A. A. A. A. ULTIMI appartamenti moderni, 2 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, poggiuoli, stabile nuovo Tor San Piero 18 A (Stazione Centrale), affittansi prezzi convenienti. Informazioni: Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 4123 I

A. APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, bagno, cucina, prezzo conveniente, affittasi. Donadoni 10. 73346 I

A. QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, rimesso nuovo, adatto sposi, affittasi 170 mensili. Piccardi 5, osteria. 21780 I

ABITAZIONE signorile 3 camere, camerino bagno, poggiuoli, affittasi secondo piano via Commerciale 23. 73337 I

ABITAZIONI moderne stabile nuovo, tutti i conforti, 2 camere, cameretta, bagno, cucina, poggiuoli, affitti aggiornati. Informazioni: Spagnul, piazza Umberto 2, tel. 46-27. 42111 I

ALLOGGETTI 1-2 camere, giardino, vista mare, costruzioni appena ultimate, fitti miti. Amministrazione: Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 21773 I

APPARTAMENTI 2 stanze, stanzetta, bagno, cucina, ammezzato 180; primo piano due poggiuoli 200 mensili. Lamarmora 4 (angolo Rossetti). Rivolgersi Francesco al n. 2. 042208 I

APPARTAMENTI 3 camere, accessori, termosifone, ottima disposizione, affittansi Gatteri 46. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 73343 I

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi Settefontane 8. Informazioni Amministrazione Petelli, telefono 58-27. 73342 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Revere 2, Bellinzona 4, Denza 8, Sonnino 7, Gozzi 3, affitta Amministrazione Finzi, Padulna 9. 2121 I

APPARTAMENTI 4 e 3 stanze, bagno installato, camerini, poggiuoli, ripostigli, ascensore, riscaldamento centrale, nonchè altri più piccoli, stabili nuovi, affittansi. Amministrazione D. Trevisan, via G. Galatti 20. 21749 I

APPARTAMENTI signorili stabili nuovi, 3, 4 stanze, tutto moderno, splendida vista, affittansi subito, piazza Carlo Alberto, Ascoli 5. 42263 I

APPARTAMENTINO nuovo, bagno, affittasi a distinti. Informazioni: San Francesco 2, Zalocosta. 21760 I

APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, cantina, poggiuoli, pigione 250 mensili, via Commerciale 21, affitta 1.o agosto Amministrazione Cehovin, via Gatteri 23, tel. 39-06. 21736 I

APPARTAMENTO 3 camere, stanzetta, bagno, cucina, ascensore, bella vista, cantina, pigione 297, via Commerciale 21, affitta Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 21735 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, bagno, camerino, accessori, giardinetto, affittasi. Fabio Severo 28, portinaio. 73338 I

CAMERA con focolaio affittasi. Via Molinovento 70. 73331 I

CAMERE 2, cameretta, bagno, riscaldamento, due poggiuoli, casa nuova, affittasi. Via Cologna 3, dirimpetto giardino pubblico. 73363 I

CASA villa Scorcola 15, quartiere 5 stanze, accessori, affittasi. 73365 I

LOCALE affittasi parzialmente arredato, adatto elettroinstallatore, radiotecnico. Telefonare 8444. 42210 I

LOCALE d'angolo, diverse mostre, adattatissimo manifatture, affittasi. Campo S. Giacomo 7. 73330 I

LOCALE vasto con grande cantina, adatto qualsiasi commercio, buona posizione, affittasi. Vergerio 4 A. Informazioni: Spagnul, piazza Umberto 2, telefono 46-27. 21536 I

QUARTIERE 3 stanze, ripostiglio, cucina, chiarissimo, via Piccardi 14, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-06. 21737 I

QUARTIERE camera cucina tutto conforto casa nuova, affittasi 93 mensili. Via del Veltro 47. 21779 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, lire 160; altro 3 stanze, cucina, lire 180, tutto il conforto. Via Apiari 13 (Roiano). 42247 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bagno, dispensa, rimesso a nuovo lire 243; altro 2 stanze, stanzino, lire 210; altro 2 stanze, stanzino, lire 173. Tutto il conforto. Via Raffineria 3. 42248 I

QUARTIERE, riscaldamento, 2 camere, anticamera, bagno, cucina, tutto davanti, affittasi prontamente. XX Settembre 32-I, Lorenzi. 42260 I

QUARTIERE soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, rimesso completamente a nuovo, compreso acqua lire 198, affittasi prontamente. Conti 4-I. 4111 I

QUARTIERI piccoli, tutti prezzi, assortimento, disponibili subito. Crispi 3, primo. 21753 I

QUARTIERI piccoli, altri medi, tutti prezzi, assortimento, disponibili subito. Ginnastica 15. 1000 I

QUARTIERINO camera cucina, acqua luce gas, 100 mensili. Farneto 3. 73328 I

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. A. BRILLANTE vera occasione vendo. Via Imbriani 2. 73362 M

A. TRAVATE ringhiere cantonali lamiere tubi pompe motori elettrici serbatoi pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 1114 M

ALLOGGIO cercasi uso ufficio, 4-5 stanze, vicinanze Piazza Venezia. Offerte: Cassetta 21740 L, Unione Pubblicità.

BILANCIA italiana due piatti, portata 20, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42269 M

BILANCIA, tenda, baracca per frutta, erbaggi, vendonsi. D'Alviano 38, barbiere. 73325 M

CARROZZELLA bassa, passeggio, usati, vendonsi. Imbriani 7 porta 20, scala seconda. 73356 M

MACCHINA Singer lire 100, altra rientrante, vendonsi occasione. Negozio S. Caterina 9. 21770 M

MACCHINA Singer d'occasione; altre nuove prezzo fabbrica. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 42275 M

MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno, altre Singer 130, Natale, via Battisti 12. 21755 M

MACCHINE «Vigor» insuperabili, ultimo modello automatico speciale cucito ricamo rammendo, garanzia anni 10, prova 4. Altre usate 100. Ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 21747 M

TESTIERE due, lavandino e altri oggetti barbiere vendonsi. Cavazzeni 1. 5482 M

VESTITI, cappotto, cine, fonografo, altri oggetti vendonsi. Ghega 9-III, destra. 73329 M

VESTITO mantello uomo donna servizi giapponesi. Venezian 23-II, destra. 21756 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BANCO di vendita con cristallo cercasi d'occasione. Mazzini 46, Cosani. 73366 N

BATTIPANNA mano elettrico comperasi anche nuovo, voltaggio 220. Telefono 32316. 73327 N

MOTORE elettrico 1 HP acquisterei se occasione. Indirizzo Piccolo. 73349 N

SCALDABAGNO acquistasi se occasione. Indicare marca, prezzo. Cassetta 21740 N, Unione Pubblicità. 21740 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE ribassi incredibili mobili garantiti: Türk, Battisti 12. 21709 NN

A. MATRIMONIALE bellissima, stanza pranzo vendonsi. Udine 2 porta 11. 42271 NN

A. MATRIMONIALE ordinata, nuovissima, cucina modernissima, singoli pezzi, prezzo basso vendonsi. Bosco 50, falegname. 21772 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 30, nuovi arrivi prezzi non temere concorrenza. Confrontate. 1000 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali ultime creazioni, garanzia, vendonsi prezzi più bassi della Venezia Giulia. Mobilificio Triestino, via Imbriani 16. 8209 NN

ATTACCAPANNI 85, cucine 320, matrimoniali 650, pranzo 850, salotti 450. Esclusivamente: Tarabochia 6. 21752 NN

BAULI valigie cesti viaggio poltrone tavoli giardino vendonsi. Mazzini 46. 73367 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Regina Elena 11-I, destra. 42270 NN

CAMERE matrimoniali pranzo lussuose finissime vendonsi occasione. XX Settembre 100, falegnameria. 21748 NN

CUCINA nuova moderna massiccia vendo occasione. Tiziano 14. 21771 NN

MATRIMONIALE chiara, pranzo, fiorentina, usate, studio Rinascimento, vendonsi occasione. Tiziano 9, mezzanino. 42262 NN

MOBILI oggetti diversi vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 42254 NN

PIANINO Karl quasi nuovo vendesi occasione. Garbin, via Risorta 1. 21766 NN

STANZA da letto bellissima moderna prezzo d'occasione. Torricelli 2, falegname. 42261 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. A. COMPERO oggetti oro vecchi, gioie, brillanti, diamanti, dentiere e orologi oro, pago prezzi alti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 113 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40, Oreficeria Stermin. 63 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

BRILLANTI oro orologi polizze, pago prezzi superiori. Spina, Imbriani 2. 73361 O

BRILLANTI, oro, argento, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 21530 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire 2. 5045 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA ottimo stato acquistasi, esclusi mediatori. Telefonare 95-72. 42257 Q

COMPRESSORE Diatto, motore nafta 8 HP, vendonsi. Fonderia 12, tel. 3778. 42252 Q

IMPIANTO luce per motocicletta cercasi occasione. Cuzzi, via Conti 6. 21768 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

CAPITALE piccolo cercasi per affare lucroso, ottima garanzia. Cassetta 21741 R, Unione Pubblicità. 21741 R

FARMACISTA 100.000 unirebbesi collega disponga altrettanto per acquisto farmacia preferenza Veneto. Scrivere Cassetta 21729 R, Unione Pubblicità.

FORNO meccanico panetteria pasticceria vera occasione vendesi oppure socio apporti capitale. Cassetta 21731 R, Unione Pubblicità. 21731 R

NEGOZIETTO orologeria posizione centrale vendesi. Indirizzo Piccolo. Visitare dalle 9 alle 12. 21777 R

PANETTERIA pasticceria ottima posizione, vendesi oppure affittasi favorevolissime condizioni. Caffè Fabris, banco. 42264 R

SOCIO per panetteria con 30.000 cerco, utile garantito. Cassetta 21751 R, Unione Pubblicità. 21751 R

TIPOGRAFIA in Abbazia, unica nel luogo di cura da 45 anni, avviata, vendesi causa vecchiaia. Eventualmente accettasi anche socio. Informazioni: Tipografia in Abbazia. 21140 R

2000 cercansi, buon interesse, persona solvibilissima, restituzione entro sei mesi. Indirizzo Piccolo. 73326 R

4000 cercansi, forte interesse, garanzia. Piazza Oberdan, trattoria Gallo, Mario. 42265 R

20.000 cercansi, buonissim[...] i mediatori. Offerte con [...] 21734 R, Unione Pubblic[...]

Acquisti e vend. cas[...]

cent. 60 la parola. Min[...]

BARCOLA Lungomare, [...] ricchi accessori, massim[...] sto giardino, vendesi lir[...] rizzo Piccolo.

CASA villa Scorcola 15[...] saldo prezzo 110.000 ve[...]

CASETTA tipo villa di 3[...] desi per lire 66.000, via[...] sclusi mediatori. Indiri[...]

VILLA con viniale, com[...] San Floriano presso Go[...]

Alberghi e stazioni [...]

cent. 70 la parola. Min[...]

ALBERGO Rosa, Socchie[...] salinga, pensione con all[...]

Diversi

cent. 70 la parola. Min[...]

BRILLANTI fusti, an[...] oro, orologi marca, pr[...] 30-50 percento. Oreficeri[...] Garibaldi 35.

CIMICI, bacoli distrugge[...] con garanzia, nuovo scientifico. «Tecnica Igie[...] 24 (telefono 57-45).

All'alba del 19 corrente chiudeva serenamente la sua nobile esi[stenza] dedicata tutta al lavoro e all'affetto della famiglia

IGNAZIO BAK

Direttore della Riunione Adriatica di Sicurtà i. p.

La moglie VIRGINIA, straziata da inconsolabile dolore, assieme a[i figli] ENRICO, EMANUELE e CARLO, e alle figlie NINETTA in HARN[...] e IRMA in HAFNER, alla nuora, ai generi e ai nipotini ne dà a tumul[azione] avvenuta il tristissimo annuncio a quanti lo conobbero e amarono.

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

RINGRAZIAMENTO

Con animo commosso si ringraziano tutte quelle gentili persone che presero parte al nostro dolore per la perdita del nostro caro marito e padre

Vittorio Zaghet

Un grazie speciale al molto Rev. Padre Egidio Barbujani, al medico curante, al direttore ed impiegati della Comunicazioni, agli infermieri ed addetti dell'Ospedale della Maddalena.

In suo suffragio verrà celebrata venerdì 24 corrente, alle ore 8, una Santa Messa nella chiesa B. V. Rosario.

Famiglia ZAGHET

Ieri, alle ore 17, dopo lungo soffrire, esalava l'[anima a] Dio, munita dei conforti di nostra santa religi[one] nobildonna

Paolina de Michelini nata Ang[...]

d'anni 84

Angosciati, ne dànno il doloroso annuncio i fi[gli] dott. GIOVANNI CORRADINO e ing. ANTONIO, l[e ...] ADELE KIRCHER-VALOGHINO e INES de FRA[...] i nipote VINCENZO.

I funerali avranno luogo mercoledì 22 luglio, alle [...] Mariano del Friuli, 22 luglio 1936-XIV.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il 20 corrente chiudeva la sua vita operosa, tutta ded[icata al lavoro e al]la famiglia il

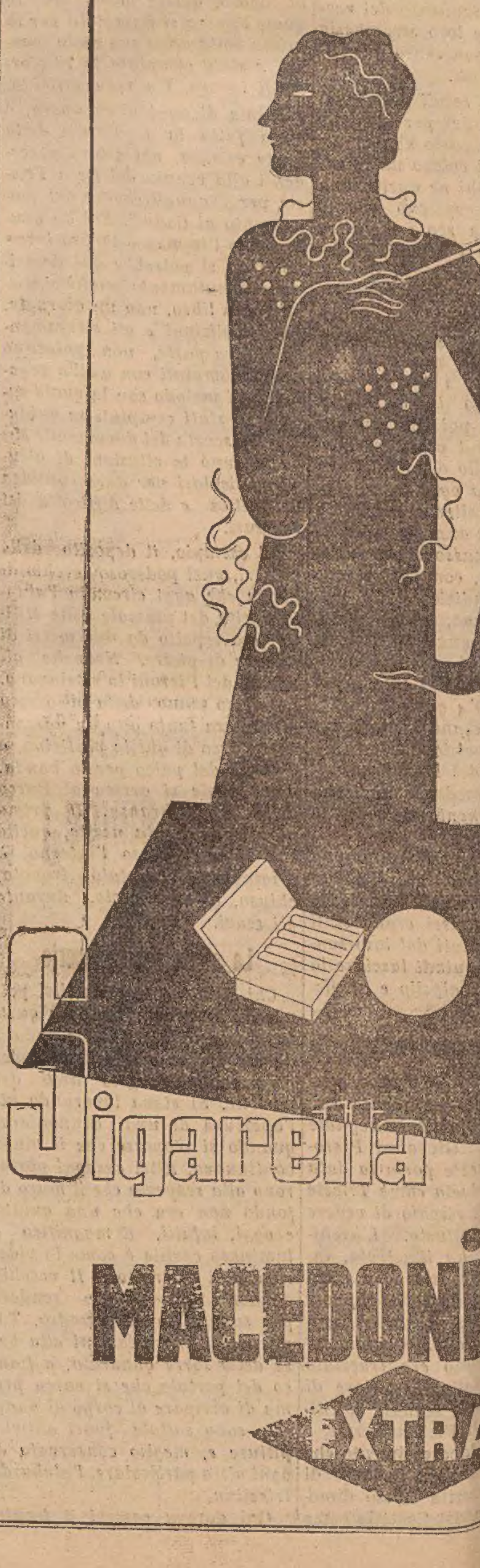
cav. RODOLFO BATTIG

Tesoriere comunale a r.

Straziati da indicibile dolore, a tumulazione avvenuta, [la mo]glie GIULIA, la figlia NYDIA col marito dott. MAR[...] TRON, i fratelli ETTORE con la moglie ANNA, OSCAR [...] moglie ITALIA e la sorella GINA, pure a nome degli [...] renti, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbe[ro e] amarono.

Trieste, 21 luglio 1936-XIV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28



Milano, Livorno, Africa Orientale

21 — **Emma Savoini**

Gli occhi di Luciana riflettevano man mano i sentimenti che agitavano il fratello; pareva che dietro alle sue pupille larghe, dilatate, si fosse accesa una luce di gioia e di paura insieme.

— Piero... essa ha avuto torto di venire, tu dici... ma no, pensa... tu sei malato...

Egli ebbe uno scatto nervoso e gridò senza voce:

— Doveva obbedirmi e credermi, io non le ho mai mentito! Qui, in casa, non può entrare, lo escludo! E allora? Un viaggio inutile, ha fatto! Ha telefonato all'ufficio, le dissero che ero malato, solo allora ha creduto e mi ha scritto... è la lettera giunta prima, che mi portasti tu stessa. Ha corso il rischio di compromettere ogni cosa ed ha agito contro la mia precisa volontà. Ora, all'albergo, è possibile che venga notata, che il suo nome — il nostro — metta in sospetto qualcuno che ci conosce. Non era il momento, questo, per commettere imprudenze! Pensa a babbo e mamma, se venissero a saperlo da estranei!

— E allora parla tu, prima! — rispose coraggiosamente Luciana, disapprovandolo.

Le mani di Piero si strinsero convulsamente, come se volessero stritolare qualche cosa e gli occhi ebbero un lampo di ira folle. Luciana si scostò, spaurita. Ma le forze abbandonarono di colpo il malato, che si accasciò.

— Non posso parlare in casa, — biascicò lentamente — vi sono precedenti che tu ignori. Ci siamo sposati perchè ci vogliamo bene e non vi era altra soluzione, ma mai io mi adatterò a vivere con lei, nella sua casa: essa è troppo ricca, sarebbe umiliante per me, avrei l'aria di essere stato comperato dal suo denaro! Ed anche per Elena... no, no, impossibile, tu non sai tutto!

Tacque, estenuato. Luciana, con la fronte aggrottata sulle sopracciglia chiare, faceva uno sforzo enorme per capire quella inverosimile situazione che tutta la sua semplice anima condannava. Le pareva che Piero fosse pazzo, e pazza anche la donna che aveva acconsentito ad un simile matrimonio.

— Luciana, se non vuoi aiutarmi... — e Piero già allungava la mano per riprendere la lettera — Però, benchè arrischiato, questo è il solo mezzo per tranquillizzare Elena. E' un rischio, sì, lo ripeto, perchè la tua andata all'albergo può mettere ancora più facilmente sulla strada della verità coloro che vorrebbero occuparsi dei fatti nostri! Eppure solo la tua presenza e la tua voce sincera, potranno servire a far comprendere a mia moglie la verità. Non vuoi aiutarmi? Dimmi, Lucianina, non vuoi?

Un' improvvisa pietà raddolcì il cuore della fanciulla.

— Andrò, Piero, andrò, non temere! Ma tu calmati, sei sfinito, non parlare più, perchè altrimenti stasera il medico ti troverà molto peggiorato! Sii buono, adesso, lasciati curare. Vedi, causa tutto questo, io dimentico di essere la tua infermiera!

E con le sue mani ancora bambine, ma già esperte e pietose, tolse le bende bagnate che circondavano il collo del fratello e le immerse in un bacile di ghiaccio.

— Piero, — continuò senza guardarlo — allora io proprio dovrei andare al Palace, chiedere della signora... Branca e consegnarle la tua lettera?

— Sì.

— Dovrò, insomma, incontrarla... vederla... vedere tua moglie? — e la voce le tremava di un'ansia puerile, fatta di sentimenti diversi, in lotta tra di loro.

— Sì.

Ella volse la testa di fianco, con grazia, quasi con civetteria, e guardò il fratello:

— Sai, — disse — mi batte forte il cuore, a tale pensiero!

Egli sorrise debolmente e si sollevò sui cuscini.

— Stringe. — mormorò allentando con le dita la fasciatura che ella gli adattava intorno alla gola infiammata; ma voleva forse, con quella parola indifferente, calmare anche il battito del suo stesso cuore.

Luciana esitava, egli la incoraggiò sottovoce:

— Vai, vai, cara. Forse, anzi certo Elena aspetta la mia risposta.

Era già vicina alla porta, con le dita sulla maniglia, quando il fratello la richiamò ancora:

— Lucianina...

Attese trepidante.

— Lucianina... fatti bella, voglio che tu piaccia a mia moglie!

— Elena è bella? — chiese allora, spinta da femminile curiosità.

— Sì, bella e buona, — rispose sicuro di sè — ed io le voglio molto bene. Diglielo!

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata